



D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

SEZIONE STRATEGICA

Allegato A)

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*

Comunità Valsugana e Tesino

Sommario

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	7
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO	7
IL CONTESTO PROVINCIALE	18
IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	24
ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	24
RISORSE CULTURALI	25
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE	29
USO DEL SUOLO	31
ANALISI DEMOGRAFICA	32
PARAMETRI ECONOMICI	34
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	36
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	36
INDIRIZZI STRATEGICI	37
SERVIZI	37
ECONOMIA	38
SALUTE E POLITICHE SOCIALI	39
MOBILITÀ.....	42
OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI.....	43
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	44
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	48
SOCIETÀ' A PARTECIPAZIONE DIRETTA	48
SOCIETÀ' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA	50
IL BILANCIO CONSOLIDATO	52
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE	55
LE ENTRATE	55
Le entrate tributarie	55
Le entrate da trasferimenti correnti.....	56
Le entrate extratributarie.....	56
Le entrate in conto capitale.....	56
Le entrate da riduzione di attività finanziarie ed entrate da accensione prestiti	57
Le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere	57
LA SPESA	57
La spesa per missioni	58
La spesa corrente.....	59
La spesa in conto capitale.....	59
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	60
I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	61
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	61
Equilibrio di parte corrente	62
Equilibrio di parte capitale	62
Equilibrio di cassa – D.L. 155/2024.....	63
Equilibrio di competenza e cassa - 2026	64
LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE	65
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI	66

IL P.N.R.R. – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	67
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	69
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	71
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	71
Missione 5 - Inclusione e coesione.....	72
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	75
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	77
SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE	81
SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE	85
SETTORE FINANZIARIO.....	90
SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA	93
OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI AI SETTORI	96

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a. l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina il DUP che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) ha sostituito il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo; ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il DUP va presentato dalla Giunta (Presidente, nel caso delle Comunità di Valle), al Consiglio comunale (Consiglio dei Sindaci, nel caso delle Comunità di Valle) entro il 31 luglio di ciascun anno, come previsto nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Qualora entro la data di approvazione del DUP non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale è possibile la presentazione al Consiglio della sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Definisce inoltre per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il vigente regolamento di contabilità della Comunità definisce all'art.8 le modalità di approvazione del DUP.

Alla data di predisposizione del documento, non sono possedute le informazioni minime per delineare il quadro finanziario pluriennale. Vengono pertanto di seguito esplicitati i soli indirizzi strategici e si rimanda la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del D.U.P., che definirà in maniera analitica le azioni e le risorse finanziarie / umane per la realizzazione delle strategie nei singoli ambiti di riferimento.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

Per quanto riguarda il contesto internazionale, nazionale e provinciale, i dati sono stati estrapolati dal Documento Economia e Finanza (DEF) 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025, e dal DEFP 2026-2028 della Provincia Autonoma di Trento approvato con Delibera di Giunta n. 936 di data 4 luglio 2025.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

Il Documento di economia e finanza 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025, traccia in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano della politica economica e della programmazione finanziaria, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche.

IL QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nella parte finale del 2024, la complessità del contesto globale, già turbato dai conflitti in atto, si è accentuata in conseguenza degli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti all'indomani delle elezioni politiche tenutesi a novembre. Nel corso dell'anno, secondo le ultime stime dell'OCSE¹, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato al 3,2 per cento, dal 3,3 per cento del 2023, pur beneficiando di un graduale accomodamento della politica monetaria da parte di molte banche centrali.

Considerando la *performance* delle diverse aree geoeconomiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 2,8 per cento (dal 2,9 per cento del 2023); sostenuto, ancora una volta, prevalentemente dai consumi privati, che hanno beneficiato della crescita dell'occupazione e dei salari reali, e dalla spesa pubblica. Nello stesso anno, la crescita economica, sia nell'area dell'euro sia nel Regno Unito, ha accelerato allo 0,9 per cento, dallo 0,4 per cento del 2023. Le due maggiori economie asiatiche hanno mostrato andamenti contrastanti, con il PIL della Cina che è aumentato del 5,0 per cento, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (-0,2 punti percentuali), e quello del Giappone che ha riportato una variazione pressoché nulla e in netto rallentamento dal 2023 (0,1 per cento, dall'1,5 per cento).

Complessivamente, la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici, dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici (derivanti dalle transizioni verde e digitale) e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Tuttavia, tali miglioramenti non hanno contribuito a sostenere l'andamento degli Investimenti diretti esteri (IDE). Nel 2024, infatti, i flussi mondiali di IDE sono ulteriormente diminuiti (-8,0 per cento, dal -5,7 per cento del 2023), al netto dei flussi finanziari diretti di alcuni Paesi europei, prolungando la tendenza già in atto dopo la pandemia, possibile sintomo di una riorganizzazione delle catene produttive.

Negli ultimi mesi del 2024, inoltre, gli squilibri già presenti negli scambi di beni si sono ampliati, approssimandosi a quelli rilevati due anni prima, con un elevato deficit commerciale da parte degli Stati Uniti contrapposto all'ampio surplus della Cina, mentre l'Unione Europea è tornata a registrare un saldo

positivo già dal 2023, dopo il deficit nel 2022 causato in larga parte dalla crisi energetica.

Con riferimento alla dinamica dei prezzi, nel 2024 le pressioni inflazionistiche hanno continuato a essere presenti in numerose economie, seppure in attenuazione. L'inflazione dei servizi è rimasta su livelli sostenuti, mentre l'inflazione dei beni – dopo una netta discesa – è leggermente risalita in chiusura d'anno. Nel corso del 2024 la politica monetaria è diventata, con molta gradualità, meno restrittiva. Nei casi in cui l'inflazione si è dimostrata più vischiosa, le banche centrali si sono mosse con maggiore cautela nel ciclo di moderazione della restrizione monetaria. Nell'area dell'euro, la congiuntura economica ha portato la BCE ad effettuare un allentamento di simile ampiezza, iniziato a giugno; pertanto, il tasso di riferimento¹² si è collocato su livelli molto più contenuti, dal 4,00 per cento in maggio al 3,00 per cento in dicembre.

All'inizio del 2025, gli scambi internazionali di beni si sono rafforzati rispetto agli ultimi mesi del 2024, riflettendo i primi effetti della nuova politica commerciale statunitense che ha condotto a un'anticipazione degli acquisti prima dell'entrata in vigore delle nuove tariffe. In gennaio, il volume del commercio di beni è aumentato dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente (dallo 0,4 per cento nella media dell'ultimo trimestre del 2024). Tuttavia, le recenti vicende legate all'annuncio del 2 aprile da parte della amministrazione statunitense, potrebbero ridurre ulteriormente la dinamica degli scambi di beni e servizi. Le tensioni commerciali potrebbero acuirsi ulteriormente, anche per via di ritorsioni — come già avvenuto da parte della Cina — e contro ritorsioni; oppure — viceversa — rientrare almeno parzialmente a seguito di esiti negoziali favorevoli. In questo contesto restano complesse anche le previsioni d'inflazione, che al momento tendono ad essere riviste leggermente al rialzo, per incorporare l'effetto dell'aumento dei costi commerciali sui prezzi finali; a controbilanciare, almeno in parte, la pressione verso l'alto dei prezzi agirebbero gli effetti depressivi sulla domanda determinati dalle tensioni commerciali.

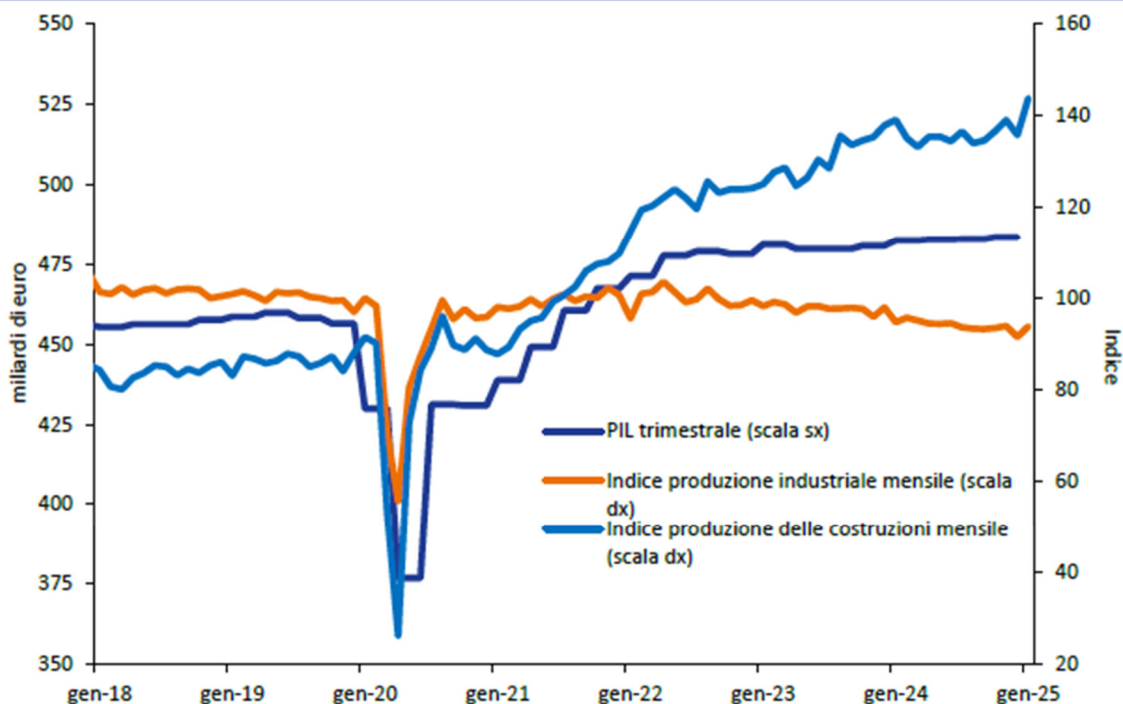
L'aumento dell'incertezza legato agli effetti delle politiche commerciali restrittive in atto, la cui ulteriore evoluzione è di difficile valutazione, e il deterioramento del quadro geopolitico internazionale hanno ridimensionato le prospettive di crescita secondo l'OCSE per l'anno in corso e per il 2026 per quasi tutti i principali Paesi avanzati.

Questo scenario di crescita per l'economia potrebbe essere rivisitato alla luce dell'ulteriore evolversi del quadro delle relazioni commerciali a livello internazionale o di altri eventi di natura geo-politica. Tra i rischi al ribasso che potrebbero deteriorare ulteriormente le previsioni di crescita vi sarebbero l'avvistarsi sfavorevole delle misure tariffarie e l'accelerazione del processo di frammentazione globale del commercio; da non escludere anche l'inasprimento della politica monetaria per frenare una eventuale nuova accelerazione dell'inflazione. Tra i rischi al rialzo per la crescita, vi sarebbero il raggiungimento di eventuali accordi commerciali tra Paesi e un *framework* di *policy* più stabile a livello internazionale.

PREVISIONE MACROECONOMICA A LIVELLO NAZIONALE.

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento). Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinamento statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno.

FIGURA I.2.1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI



Fonte: Istat.

A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT (acronimo per Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine). È un documento previsto dalle nuove regole europee di governance economica, che definisce gli obiettivi e le azioni di riforma e investimento che il governo intende perseguire nei prossimi anni, con un orizzonte temporale di medio termine. In Italia, il PSBMT ha una durata quinquennale (2025-2029) è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole *performance* degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti

non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

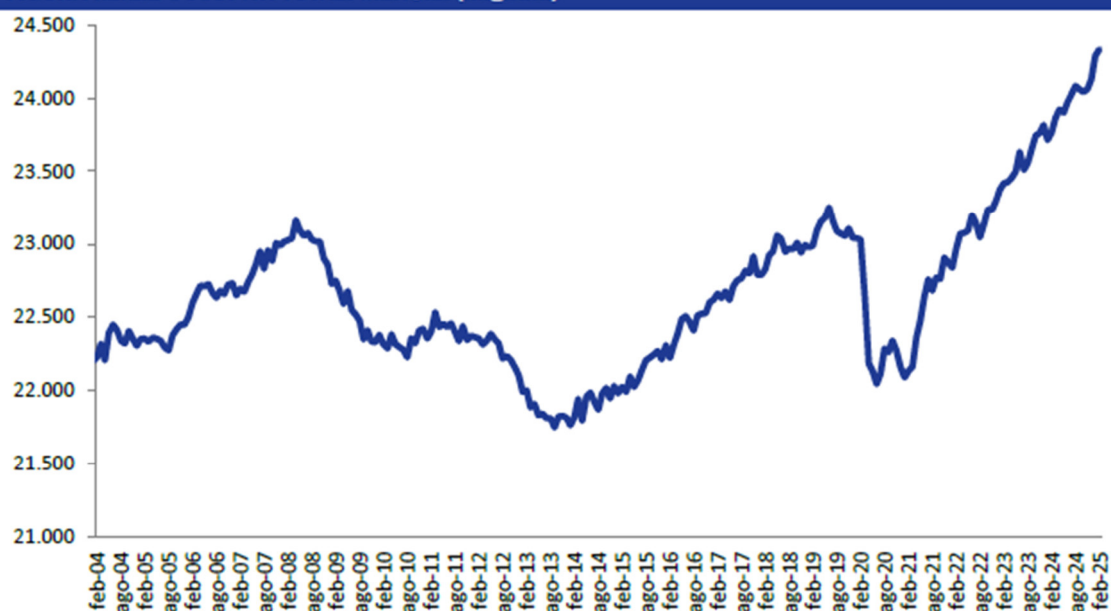
La performance dell'export è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra record di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il deficit registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del deficit della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Nei mesi finali del 2024 si è ridotta la divergenza tra gli andamenti settoriali. Infatti, dopo un prolungato declino, nell'ultimo trimestre il valore aggiunto dell'industria è tornato in espansione. La fiducia nella manifattura, pur restando su livelli bassi, ha fornito i primi segnali positivi nei mesi autunnali, aprendo la strada alla graduale stabilizzazione del comparto, di pari passo con la risalita degli investimenti. Il terziario è stato il motore principale dell'incremento del PIL nel 2024, tuttavia la sua crescita ha decelerato, mostrando un lieve arretramento nel quarto trimestre. Al contempo, la performance delle costruzioni si è rivelata più solida delle aspettative, contribuendo ancora alla crescita dell'attività economica. Nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per il segmento residenziale, il valore aggiunto settoriale non solo ha tenuto, ma è cresciuto in maniera marcata nella parte conclusiva del 2024, beneficiando dell'impulso fornito dai fondi del PNRR, che hanno largamente favorito il buon andamento del comparto dell'ingegneria civile.

Nel corso del 2024, è proseguita la crescita del numero di occupati a tassi piuttosto sostenuti (+2,2 per cento in termini di ULA), risultando solo in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nella media del 2024, il numero di occupati (15-64 anni) è cresciuto dell'1,4 per cento portando il tasso di occupazione al 62,2 per cento in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023²⁶ (cfr. focus 'Occupazione settoriale, dinamiche della produttività, effetti di ricomposizione e relazione tra domanda e offerta di lavoro all'interno dei principali settori dell'economia').

Con riferimento alle retribuzioni, la crescita dei redditi da lavoro dipendente, pari al 5,2 per cento annuo, è principalmente attribuibile all'impatto dei rinnovi contrattuali nel settore privato, che hanno tenuto conto dell'eccezionale crescita dei prezzi registrata nel biennio 2022-2023. Nel settore industriale, l'aumento è stato meno marcato (+4,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+5,5 per cento). La dinamica è stata di poco superiore a quella registrata nel 2023 e più intensa dell'inflazione (IPCA) del 2024.

FIGURA I.2.1.2 OCCUPATI TOTALI MENSILI (migliaia)

Fonte: Istat.

Nel corso del 2024, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato pari al 2,7 per cento in termini nominali. D'altro canto, il tasso di inflazione ha decisamente rallentato; pertanto, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato dell'1,3 per cento. Ciò si è riflesso in una maggiore spesa per consumi, sia pure ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al reddito disponibile; ne è derivato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, salita al 9,0 per cento dall'8,2 del 2023. Lo scorso anno è stato segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatasi in media d'anno all'1,1 per cento dal 5,9 per cento del 2023, in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, dovuto alla diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene in questo settore i prezzi siano risultati più resistenti. Tale resistenza spiega il comportamento leggermente più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2024 si è portata al 2,2 per cento (dal 5,5 per cento del 2023). La crescita del deflatore del PIL nel 2024 è scesa al 2,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023). Dopo un primo semestre di rallentamento, i prezzi hanno progressivamente ripreso a crescere nella seconda metà dell'anno, portando il trascinamento per il 2025 allo 0,9 per cento.

Infine, con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso

Nel trimestre di chiusura del 2024, pur in presenza di una crescita molto modesta (+0,1 per cento in termini congiunturali), la composizione della crescita è risultata abbastanza favorevole. Si è riscontrato un

contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti e una tenuta dei consumi privati, che da parte della domanda estera netta.

Le indagini qualitative più recenti prefigurano per il primo trimestre dell'anno in corso un ritmo di crescita più robusto. I dati quantitativi relativi al mese di gennaio sono stati molto favorevoli. In particolare, con riferimento all'industria in senso stretto, si è osservata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e del 4,0 per cento del volume del fatturato, in entrambi i casi sopravanzando i livelli precedenti alla marcata flessione di dicembre. Il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni è stato ancor più rilevante, e pari al 5,9 per cento, determinando con ogni probabilità un contributo positivo alla crescita del settore nella parte iniziale del 2025. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato una crescita mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento.

Effettivamente, i recenti rapidi cambiamenti nello scenario internazionale, hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Da ultimo, il livello particolarmente elevato, e l'ampio ambito di applicazione delle tariffe annunciate il 2 aprile, potrebbero portare a dover rivedere in senso peggiorativo lo scenario di riferimento. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere cautela riguardo alle prospettive di crescita nei trimestri centrali dell'anno in corso. Coerentemente con l'approccio prudenziale che deve caratterizzare le stime ufficiali del Governo, la previsione di crescita del PIL per il 2025 è ora pari allo 0,6 per cento, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella contenuta nel PSBMT. Con riferimento al settore estero, è lecito attendersi che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti d'America e le eventuali ritorsioni produrrebbero, soprattutto se pienamente confermati, effetti sul commercio mondiale e sugli investimenti delle imprese esportatrici. D'altro canto, con effetti di mitigazione sulle possibili conseguenze dei dazi, la previsione sconta una più vivace domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea. In particolare, il sostanzioso piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari, recentemente approvato in Germania, attiverebbe numerose filiere industriali collegate, compensando in parte il ridimensionamento della domanda estera.

Nello scenario centrale, formulato sulla base delle informazioni disponibili fino al 4 aprile, il cambiamento del contesto internazionale ha comunque portato ad una revisione sostanziale del commercio mondiale in senso peggiorativo e quindi un indebolimento della crescita della domanda estera rilevante per l'Italia. In termini di previsioni, ciò ha comportato una riduzione rispetto al PSBMT di 3,0 punti percentuali del tasso di crescita delle esportazioni italiane nel 2025, posto ora allo 0,1 per cento. Anche la crescita delle importazioni è fortemente ridimensionata e prevista all'1,2 per cento rispetto al 3,9 per cento. In base a tali dinamiche il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL nel 2025 è posto pari a -0,3 punti, in riduzione rispetto alla precedente stima.

Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi marginalmente in media d'anno, assestandosi intorno al 6,1 per cento; il numero di occupati dovrebbe continuare a espandersi, affiancato da un rallentamento delle ore lavorate. Infine, nel complesso le forze di lavoro dovrebbero continuare a crescere nel 2025, accelerando rispetto all'anno passato.

Riguardo ai redditi dei lavoratori, nel confermare il rallentamento rispetto al 2024, la previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è in lieve miglioramento rispetto a quanto prefigurato a settembre e pari al 3,4 per cento. Di contro, si segnala una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, la cui crescita prevista è stata alzata al 2,1 per cento, dal precedente 1,8 per cento. Infatti, l'aumento

dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto rientrare del tutto nel breve termine, con l'effetto di un innalzamento complessivo dell'inflazione attesa per il 2025.

Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento.

Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI						
	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	Var. %			Var. %	
PIL						
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2	1,8
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0	2,6

Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.080,7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602,6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542,4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.890,3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6
(1) Miliardi di euro e indici.						
(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.						
Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.						

IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

Secondo le stime ufficiali rilasciate dall'Istat, nel 2024 la finanza pubblica ha registrato un andamento notevolmente migliore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto deficit/PIL è stimato al 3,4 per cento, mentre il rapporto debito/PIL al 135,3, livelli che risultano inferiori alle attese rispettivamente di 0,4 e 0,5 punti percentuali. Il saldo primario è tornato in avanzo per la prima volta dalla pandemia, raggiungendo un livello pari allo 0,4 per cento del PIL.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente conferma il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 e la sua ulteriore riduzione nel 2027, una tendenza che è prevista proseguire anche nel 2028.

Sebbene negli anni 2025 e 2026 si confermi l'aumento del rapporto debito/PIL connesso all'impatto di cassa della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi e alla maggiore spesa per interessi passivi, anche grazie al livello di partenza relativamente migliore delle attese, tale rapporto è previsto collocarsi su livelli inferiori rispetto al Piano. L'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta, unitamente al consolidamento dell'avanzo primario, consentirà una riduzione del rapporto a partire dal 2027.

Indebitamento netto e debito: stime di consuntivo

Le stime più recenti pubblicate dall'Istat hanno confermato il valore del rapporto deficit/PIL nel 2022 e 2023, rispettivamente all'8,1 e al 7,2 per cento. La stima provvisoria per il 2024 si colloca al 3,4 per cento, 0,4 punti percentuali al di sotto dell'ultima previsione programmatica e quasi un punto percentuale inferiore alla previsione tendenziale del DEF 2024. Il miglioramento dipende, in primo luogo, da un valore nominale del deficit inferiore alle previsioni (di oltre 7 miliardi rispetto al Piano), che è spiegato dalla dinamica delle entrate più positiva delle attese. Ha inoltre contribuito, dal lato del denominatore, il livello del PIL nominale superiore alle previsioni⁶³.

Rispetto al 2023, il deficit si è più che dimezzato, con una riduzione della sua incidenza sul PIL di 3,8 punti percentuali. Il rapporto tra saldo primario e PIL ha mostrato un miglioramento persino superiore, pari a 4,0 punti percentuali, tornando positivo (0,4 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia. Al contrario, la spesa per interessi è aumentata dal 3,7 per cento del PIL del 2023 al 3,9 per cento del PIL del 2024, in linea con le previsioni del Piano. Tale aumento fa seguito alla restrizione monetaria avviata dalla BCE a partire dalla seconda metà del 2022, il cui impatto è diventato più palesemente visibile con ritardo in quanto la struttura del debito pubblico tende a diluire nel tempo gli effetti sui rendimenti dei titoli di Stato. Nel complesso, l'incidenza della spesa primaria corrente sul PIL si è mantenuta sostanzialmente invariata, passando dal 41,1 per cento del 2023 al 41,3 per cento del 2024.

Un contributo rilevante al miglioramento del saldo primario è arrivato dalle entrate tributarie e contributive, che hanno registrato un'evoluzione molto positiva lungo tutto il 2024. Tra i fattori che spiegano questa dinamica, si segnala il significativo aumento delle entrate afferenti al comparto finanziario e l'ampliamento della base imponibile conseguente al positivo andamento del mercato del lavoro. Nel complesso la pressione fiscale è salita nel 2024 al 42,6 per cento dal 41,4 per cento nel 2023.

Tendenze e previsioni per il 2025

L'aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica per l'anno in corso e per il successivo biennio considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico in tutto l'orizzonte di previsione, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2025-2027 e i provvedimenti approvati a tutto marzo 2025 (cfr. focus 'La manovra di finanza pubblica 2025-2027 e i principali provvedimenti adottati nei primi mesi dell'anno'), nonché quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Rispetto allo scenario programmatico del Piano, tale aggiornamento sconta due fattori contrapposti: da un lato, il positivo

andamento della finanza pubblica osservato nel corso del 2024 (sintetizzato da un *deficit* che, come detto, è risultato inferiore alla previsione per 0,4 punti percentuali); dall'altro, un peggioramento del contesto macroeconomico e finanziario rispetto a quello sottostante le previsioni del Piano.

Come descritto nei precedenti documenti di programmazione⁷⁰, il flusso dei crediti di imposta legati ai *bonus* edilizi, relativi in particolare al *Superbonus* e utilizzati in compensazione o detrazione di imposta, continuerà a comportare un aumento del fabbisogno di cassa del settore statale, contribuendo in modo determinante alla temporanea crescita del rapporto debito/PIL. L'impatto di questo fattore è atteso raggiungere il picco nell'anno in corso (pari all'1,9 per cento del PIL), in lieve aumento rispetto al 2024, in quanto sconta quota parte dell'intero ammontare di crediti da *Superbonus* emersi e accumulati nel periodo 2020-2024.

Previsioni per gli anni successivi nello scenario a legislazione vigente

Gli aggiornamenti del quadro di previsione di finanza pubblica per il biennio 2026 – 2027 confermano l'impianto complessivo presentato nel Piano. Per quanto riguarda il deficit, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento per il 2026, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi.

Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento.

TAVOLA II.1.3.2 CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE						
	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	% del PIL			% del PIL	
Indebitamento netto secondo i settori della Pubblica Amministrazione						
1. Amministrazioni pubbliche	-154.284	-7,2	-3,4	-3,3	-2,8	-2,6
2. Amministrazioni centrali	-163.560	-7,7	-4,0	-3,6	-3,0	-2,8
3. Stato						
4. Amministrazioni locali	4.835	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1
5. Enti previdenziali	4.441	0,2	0,4	0,3	0,2	0,1
Amministrazioni pubbliche						
6. Totale entrate	995.682	46,7	47,1	47,5	47,8	47,1
7. Totale spese	1.149.966	54,0	50,6	50,8	50,5	49,7
8. Indebitamento netto	-154.284	-7,2	-3,4	-3,3	-2,8	-2,6
9. Spesa per interessi	77.814	3,7	3,9	3,9	4,0	4,2
10. Saldo primario	-76.470	-3,6	0,4	0,7	1,2	1,5
11. Misure <i>una tantum</i> (2)	7.431	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0
Componenti del lato delle entrate						
12. Totale entrate tributarie	614.844	28,8	29,8	29,2	29,1	29,1
12a. Imposte indirette	291.446	13,7	14,1	14,0	13,9	13,9
12b. Imposte dirette	321.787	15,1	15,7	15,2	15,1	15,2
12c. Imposte in c/capitale	1.611	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
13. Contributi sociali	268.157	12,6	12,8	13,4	13,5	13,5
14. Redditi da proprietà	16.167	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7
15. Altre entrate	96.514	4,5	3,8	4,2	4,6	3,8
15.a Altre entrate correnti	73.565	3,5	3,6	3,7	3,8	3,5
15.b Altre entrate in c/capitale	22.949	1,1	0,2	0,4	0,8	0,3
16. Totale entrate	995.682	46,7	47,1	47,5	47,8	47,1
<i>p.m.: pressione fiscale</i>		41,4	42,6	42,7	42,5	42,6

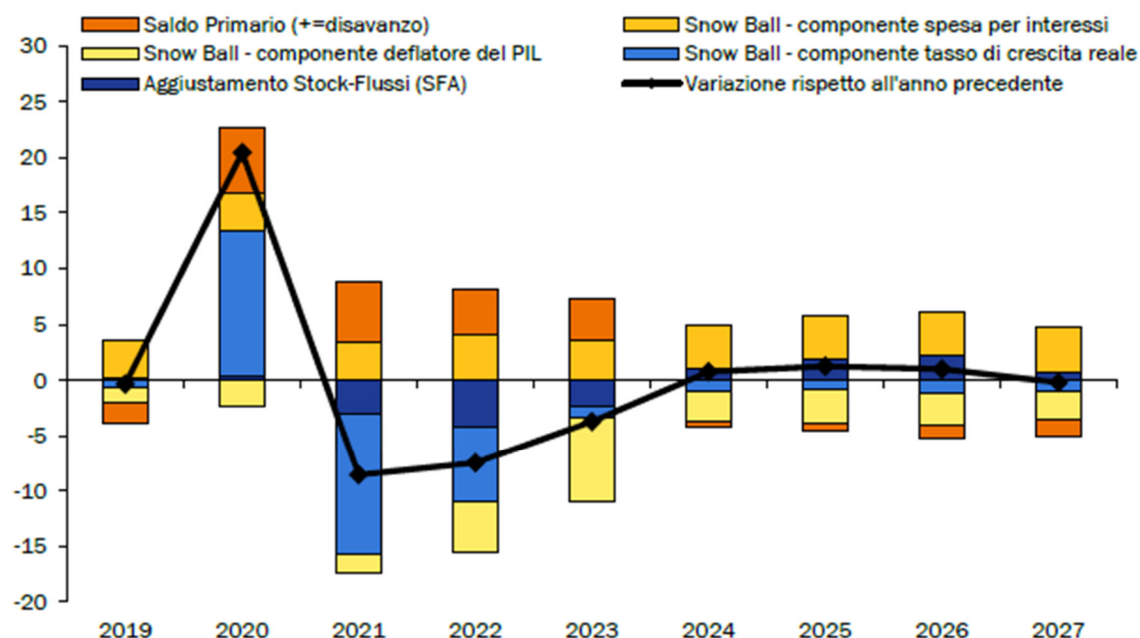
Componenti del lato della spesa						
17. Redditi, lavoro dipendente. + Consumi intermedi	308.151	14,5	14,8	14,8	14,7	14,3
17a. Redditi da lavoro dipendente	188.080	8,8	9,0	8,9	8,9	8,7
17b. Consumi intermedi	120.071	5,6	5,8	5,9	5,8	5,6
18. Totale trasferimenti sociali	478.653	22,5	22,7	22,8	22,7	22,6
di cui: Sussidi di disoccupazione	19.294	0,9	0,9	1,0	0,9	0,9
18a. Trasferimenti sociali in natura	54.169	2,5	2,3	2,4	2,3	2,3
18b. Prestazioni sociali non in natura	424.484	19,9	20,3	20,4	20,4	20,3
19. Interessi passivi	77.814	3,7	3,9	3,9	4,0	4,2
20. Contributi alla produzione	38.895	1,8	1,7	1,5	1,5	1,4
21. Investimenti fissi lordi	67.565	3,2	3,5	3,6	3,8	3,8
22. Trasferimenti in c/capitale	127.633	6,0	1,8	1,8	1,6	1,2
23. Altre spese	51.255	2,4	2,2	2,3	2,4	2,3
23a. Altre spese correnti	50.336	2,4	2,2	2,2	2,3	2,3
23b. Altre spese in conto capitale	919	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
24. Totale spese	1.149.966	54,0	50,6	50,8	50,5	49,7
Memo: Spesa primaria corrente	876.035	41,1	41,3	41,4	41,1	40,5
Memo: Spesa primaria	1.072.152	50,3	46,7	46,9	46,6	45,5

(1) Valori in milioni.

(2) Il segno positivo indica misure *una tantum* a riduzione del deficit.

Fonte: Istat. Dal 2025 previsioni a legislazione vigente sottostanti questo Documento.

FIGURA II.1.3.1 DETERMINANTI DEL RAPPORTO DEBITO/PIL (% del PIL)



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2025, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.

IL CONTESTO PROVINCIALE

Il DEFP 2026-2028 della Provincia Autonoma di Trento, che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale, è stato approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 936 di data 4 luglio 2025.

La legge sulla programmazione provinciale (art. 11 bis) e la L.P. di contabilità (art. 25 bis) disciplinano il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP), che rappresenta annualmente per la Provincia lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo, come disposto dal D Lgs n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

Il contesto economico e sociale del Trentino

In Italia l'attività economica risente dell'incertezza del quadro economico e politico internazionale.

Nel 2024 l'Italia ha mantenuto un ritmo di crescita moderato, stimato allo 0,7%, che riflette il debole contributo fornito dalla domanda estera netta e il rallentamento della domanda nazionale, sia della spesa per consumi (con la risalita della propensione al risparmio) sia, soprattutto, della spesa per investimenti. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto, espandendosi per $\geq$ maggiormente nei comparti ad alto impiego di forza lavoro e bassa produttività (costruzioni, ricettività, servizi alla persona).

Il contesto nazionale ed internazionale condizionano e si riflettono inevitabilmente sullo scenario locale. Nel corso del 2024 il Trentino ha proseguito la sua fase espansiva registrando una crescita del PIL intorno allo 0,8% in termini reali, in linea con la crescita italiana (+0,7%). L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, soprattutto di parte turistica, e dalla spesa della Pubblica Amministrazione, e in minima parte dal contributo della domanda esterna. Positivo anche l'apporto degli investimenti. Secondo le stime del modello ITER della Banca d'Italia, nel corso del 2024 la dinamica del valore aggiunto provinciale, misurata in termini reali, è stata caratterizzata da una crescita dello 0,5% nei primi due trimestri e da un recupero nel terzo (+0,8%) che è andato via via rafforzandosi nell'ultima parte dell'anno (+0,9%).

E' proseguito il processo verso la normalizzazione degli investimenti in Costruzioni per l'esaurirsi dello stimolo del Superbonus 110%. Nel corso del 2024 i volumi di produzione si sono infatti leggermente ridotti rispetto al 2023, pur rimanendo su livelli ancora molto elevati. Il valore aggiunto prodotto dal settore si è molto ridimensionato rispetto ai valori eccezionali dell'anno precedente.

Sul fronte delle opere pubbliche nel 2024 la spesa ha sfiorato i 600 milioni di euro, contribuendo a generare valore aggiunto per 470 milioni di euro. Lo sforzo da parte della PA locale rappresenta una presenza costante per lo stimolo della domanda interna, promuovendo investimenti che negli ultimi anni mediamente sono stati prossimi ai 500 milioni di euro l'anno.

Sul fronte degli investimenti privati, le misure inserite nel PNRR hanno contribuito a sostenerne la crescita. Il sostegno agli investimenti delle imprese è stato affiancato anche dall'azione del governo provinciale.

Complessivamente nel periodo 2019-2024 sono stati erogati 480 milioni di euro per incentivi di varia natura che hanno contribuito ad attivare 2,1 miliardi di investimenti privati e 1,5 miliardi di PIL potenziale, valori che si aggiungono agli effetti nel tempo in termini di miglioramento della capacità produttiva e di accelerazione rispetto alle transizioni ecologica e digitale.

Le prospettive per il 2025 poggiano sulle ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche previsionali nazionali e su alcuni fattori locali legati alle caratteristiche del territorio trentino. In particolare, i consumi turistici dovrebbero ancora sostenere la domanda interna, grazie anche al bilancio positivo della stagione invernale (+0,9% la crescita delle presenze nel periodo dicembre 2024-aprile 2025).

Positivi, anche se deboli, saranno i contributi delle esportazioni, su cui pesa il clima di incertezza legato al complicato contesto internazionale. In particolare, i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti e le eventuali ritorsioni produrrebbero, se confermati, effetti sul commercio mondiale. Sulla crescita avrebbero invece effetti espansivi gli investimenti, anche sostenuti dall'azione pubblica provinciale, e la spesa della PA locale, anche connessa al rinnovo dei contratti pubblici.

Visto il contesto di significativa incertezza sulle prospettive di medio periodo il sentiero di crescita del Trentino si colloca nel 2025 all'interno di un range compreso tra lo 0,5% e lo 0,7%, una stima leggermente superiore a quella ipotizzata per l'Italia dal DFP nazionale e dal Fondo Monetario Internazionale.

Previsioni macroeconomiche Italia e Trentino

		2025	2026	2027	2028
Italia	DFP Italia (<i>quadro tendenziale</i>)	0,6	0,8	0,8	--
	Quadro macroeconomico FMI	0,4	0,8	0,6	0,7
Trentino	Scenario favorevole (<i>su base DFP</i>)	0,7	0,9	0,9	0,8
	Scenario meno favorevole (<i>su base FMI</i>)	0,5	0,9	0,6	0,7

Indicatori per il contesto economico

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
PIL in PPA per abitante (<i>euro</i>)	2023	48.200	44.200	37.500
Dinamica del PIL (<i>variazione stimata %</i>)	2024	0,8	0,6	0,7
Valore aggiunto ai prezzi base per occupato (<i>euro correnti</i>)	2023	92.207	83.696	81.003
Incidenza del valore aggiunto dei servizi (%)	2023	72,0	65,8	72,4
Tasso di turnover delle imprese (%)	2024	0,3	0,3	0,7
Dimensione media delle imprese manifatturiere (<i>addetti</i>)	2022	10,3	12,0	9,3
Andamento Export (%)	2024	0,1	-1,5	-0,4
Andamento Import (%)	2024	-1,2	-0,2	-3,9
Incidenza dell'export sul PIL (%)	2023	21,1	40,3	29,4

Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (%)	2022	26,8	25,2	32,7
Tasso di turisticità (presenze per residente)	2023	35,1	15,2	7,6
Incidenza spesa per Ricerca & Sviluppo (%)	2022	1,46	1,56	1,40
Addetti alla ricerca e sviluppo (per 1.000 residenti)	2022	8,9	7,8	5,7
Tasso di occupazione (%)	2024	71,2	70,4	62,2
Tasso di disoccupazione (%)	2024	2,7	3,6	6,5
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)	2024	5,4	6,3	13,3
Incidenza degli occupati sovraistruiti (%)	2023	26,7	27,4	27,1
Giovani 15-29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) (%)	2024	7,3	9,2	15,2
Part-time involontario (%)	2024	6,3	6,1	8,5

Pubblica Amministrazione: in atto la sfida per la modernizzazione

Una Pubblica Amministrazione efficiente è un elemento chiave per rendere più semplici ed efficaci le interazioni con cittadini e imprese, migliorando l'accesso a beni e servizi e favorendo al contempo lo sviluppo economico e sociale. L'Amministrazione Pubblica trentina, nelle sue varie articolazioni, è fortemente coinvolta nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Se da un lato la PA trentina è il principale ente attuatore degli interventi del Piano sul territorio provinciale, dall'altro ne sta beneficiando anche direttamente sfruttandone gli influssi positivi sulla sua capacità amministrativa attraverso l'attuazione di progetti diretti alla modernizzazione e trasformazione digitale.

A maggio 2025 la dotazione complessiva dei fondi PNRR per il Trentino è arrivata a 1,38 miliardi di euro, con un aumento di circa 40 milioni rispetto a quanto stimato al fine 2024. Oltre il 50% delle risorse è diretto verso la rivoluzione green e la transizione ecologica. Significativi sono però le risorse per interventi che puntano al potenziamento dei servizi web e digitali della PA per cittadini ed imprese, all'implementazione di soluzioni di Intelligenza artificiale specificamente disegnata per il contesto locale, ed allo sviluppo e diffusione delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale per la gestione della trasformazione digitale. Importante è l'impegno per un sistema sanitario diffuso ed efficace, attraverso, per esempio, il finanziamento di strumenti innovativi di telemedicina, così come l'impegno sull'istruzione mediante il potenziamento dell'offerta dei servizi e l'aggiornamento del piano digitale della scuola trentina.

Il contesto sociale

Ad inizio 2025 la popolazione residente in Trentino è pari a 546.709 unità. Il quadro demografico provinciale conferma le tendenze degli anni precedenti: il saldo naturale negativo, in linea con il contesto nazionale, è compensato da un saldo migratorio dal resto d'Italia e dall'estero costantemente positivo. I flussi migratori con il resto d'Italia, che rappresentano circa il 65% dei movimenti migratori complessivi, si concentrano prevalentemente verso e dalle regioni confinanti, in un quadro di mobilità di breve raggio, legata alle opportunità territoriali e a progetti di vita personali o familiari. Le migrazioni verso l'estero, pur contenute, sono aumentate nell'ultimo decennio e riguardano principalmente stranieri con cittadinanza italiana e trentini che si trasferiscono stabilmente in Europa o negli Stati Uniti, soprattutto per motivi lavorativi. Il fenomeno, seppur ancora limitato nei numeri, è in rapida espansione e interessa fasce in età lavorativa. Le principali destinazioni sono Regno Unito, Germania, Francia e Svizzera. Le proiezioni demografiche al 2043 indicano una crescita della popolazione concentrata nelle aree prossime ai centri urbani, mentre le zone periferiche mostrano un progressivo calo demografico.

Nel 2023 vivono in Trentino poco più di 244 mila famiglie (+0,9% rispetto all'anno precedente). La composizione e la numerosità delle famiglie in Trentino sono segnate da una progressiva riduzione del numero medio di componenti per nucleo familiare e da una crescente diversificazione delle strutture familiari, come accade anche nel resto del Paese. Crescono le famiglie unipersonali, che nel 2023 rappresentano il 38,9% del totale, in netto incremento rispetto al 32,4% del 2008. Crescono contestualmente anche le famiglie straniere con un solo componente. Parallelamente, si osserva una diminuzione della quota di coppie con figli, passata dal 38% del 2008 al 29,5% del 2023. Le famiglie senza figli restano stabili intorno al 22,7%, mentre crescono quelle con un solo genitore, che rappresentano l'8,9% contro il 6,8% di quindici anni prima. Infine, aumentano, seppur in misura contenuta, le famiglie numerose. Il Trentino si caratterizza per un elevato livello di benessere economico, con un reddito medio che rimane superiore alla media nazionale. Tuttavia, anche a livello provinciale persistono differenze rilevanti: le famiglie senza familiari a carico registrano livelli di reddito più alti, mentre quelle con figli, soprattutto se monoreddito, presentano condizioni economiche più fragili. Un ulteriore elemento di disuguaglianza è rappresentato dal divario territoriale: nel 2022 i redditi delle famiglie residenti in aree urbane superavano quelli delle zone interne di circa 2.800 euro annui.

Nonostante la situazione economica generalmente favorevole, nel 2024 il rischio di povertà riguarda il 6,9% della popolazione trentina, un dato in miglioramento rispetto agli anni precedenti e comunque significativamente inferiore alla media nazionale (18,9%) e a quella del Nord-est (8,8%).

Le famiglie più vulnerabili restano quelle con un solo percettore di reddito e con carichi familiari, soprattutto se legati a persone anziane. Il rischio di povertà delle famiglie risulta correlato a specifiche caratteristiche del principale percettore di reddito. Le famiglie in cui tale figura è una donna presentano una probabilità di vulnerabilità economica circa 2,6 volte superiore rispetto a quelle con un uomo.

Questa probabilità cresce di circa 7 volte nei casi in cui il percettore sia di cittadinanza straniera.

La cultura in Trentino si conferma vivace e inclusiva, coinvolgendo persone di tutte le età. Nel 2024, la partecipazione ad attività culturali riguarda il 48,1% della popolazione, il dato più alto degli ultimi vent'anni. Dalla lettura degli indicatori sulla qualità della vita emerge in Trentino una buona soddisfazione complessiva in diversi ambiti. Le relazioni familiari ottengono un alto valore di soddisfazione, con l'89% dei residenti che

esprime un livello di apprezzamento positivo. Anche le relazioni amicali riscuotono un buon grado di soddisfazione, con l'83% dei trentini che le considera almeno soddisfacenti. La maggior parte della popolazione (83%) mostra un apprezzamento positivo per la propria salute.

Analogamente, la soddisfazione per l'ambiente in cui si vive è elevata, anche se in lieve calo, con l'86,2% dei residenti che si dichiara almeno "abbastanza soddisfatto" della propria zona di residenza. Tuttavia, la soddisfazione diminuisce quando si tratta di due ambiti specifici: la situazione economica e il tempo libero. Il 29% dei trentini esprime un livello di insoddisfazione riguardo alla situazione economica, mentre il 27% si sente poco o per nulla soddisfatto del proprio tempo libero.

Il Trentino si distingue anche per l'alto livello di partecipazione ad attività di volontariato. Le organizzazioni di volontariato coprono una vasta gamma di settori, tra cui assistenza sociale, protezione civile, cultura, sport e ambiente. Il dato certificato dall'Istat con l'ultimo Censimento permanente delle istituzioni non profit è di 6.471 unità, ovvero 120 organizzazioni non profit ogni 10 mila abitanti, che è il valore più alto in Italia e risulta il doppio della media nazionale. In generale, la quota di persone che partecipano ad attività gratuite per associazioni o gruppi di volontariato rimane elevata, con un valore del 18% nel 2023. Tuttavia, non si sono ancora recuperati i valori pre-Covid, quando più di un quarto della popolazione era coinvolta in queste attività. Allo stesso modo, anche il finanziamento alle associazioni ha registrato un andamento in discesa, mantenendosi comunque su valori più alti del dato nazionale. La coesione sociale è forte, con reti di supporto familiare e amicale considerate fondamentali nella vita quotidiana. I trentini mostrano un elevato livello di fiducia nelle relazioni sociali: nel 2023, il 39% della popolazione esprime fiducia negli altri.

Indicatori per il contesto sociale

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
Tasso di crescita naturale della popolazione (per mille)	2024	-2,7	-4,5	-4,8
Tasso di fecondità totale (numero figli per donna in età feconda (15-49 anni))	2024	1,26	1,21	1,18
Indice di vecchiaia (%)	2024	187,1	209,9	207,6
Popolazione di oltre 80 anni (%)	2024	6,9	7,4	7,0
Speranza di vita alla nascita (anni)	2024	84,7	84,1	83,4
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni (anni)	2024	12,7	11,1	10,6
Incidenza percentuale degli stranieri (%)	2024	8,8	11,3	9,2
Indice di rischio di povertà relativa (%)	2024	6,9	8,8	18,9
Indice di grave deprivazione materiale e sociale (%)	2024	0,1	1,3	4,6

Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (%)	2023	3,5	4,1	5,5
Persone molto o abbastanza soddisfatte della situazione economica (%)	2023	69,9	63,2	59,4
Persone molto soddisfatte per la propria vita (%)	2024	54,7	48,8	46,3
Persone molto soddisfatte per le relazioni familiari (%)	2024	38,7	37,0	33,3
Persone molto soddisfatte per la situazione ambientale (%)	2024	85,7	71,5	68,0
Partecipazione sociale (%)	2023	33,9	29,9	26,1
Fiducia generalizzata (%)	2024	32,5	25,5	22,5
Giovani 30-34 anni con livello di istruzione terziaria (%)	2024	36,8	36,0	30,7
Laureati in discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche (<i>per mille</i>)	2021	14,2	16,7	17,8
Tasso migratorio dei laureati italiani di 25-39 anni (<i>per mille</i>)	2022	5,6	9,0	-4,5

IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Comuni membri	Superficie	Altitudine	
	Kmq.	min	max
Bieno	11,69	596	2496
Borgo Valsugana	52,28	371	2336
Carzano	1,71	380	775
Castel Ivano	35,73	306	2442
Castello Tesino	112,49	871	2847
Castelnuovo	13,49	338	2200
Cinte Tesino	25,8	851	2439
Grigno	46,41	217	1650
Novaledo	7,97	420	2000
Ospedaletto	16,79	269	1912
Pieve Tesino	73,85	689	2847
Roncegno Terme	38,05	393	2383
Ronchi Valsugana	9,99	495	2262
Samone	4,89	548	2032
Scurelle	29,87	345	2530
Telve	64,85	394	2574
Telve di Sopra	17,83	440	2396
Torcegno	15,23	550	2396
	578,92		

Rilievi montagnosi e/o collinari

Catena del Lagorai e Catena di Cima Dodici

Laghi

Nel territorio vi sono i bacini artificiali di Costabrunella, Sorgazza, Pontarso, del Torrente Grigno e numerosi laghi alpini nella catena del Lagorai.

Fiumi e torrenti

L'unico fiume del territorio comprensoriale è il Brenta. I torrenti principali sono: Maso, Grigno, Ceggio, Chieppena, Larganza e Chiavona.

Cascate

La più rilevante è la cascata della "Brentana". Nel comune di Castello Tesino vi è la "Cascatella", nel Comune di Torcegno la "Cascata delle Cunele".

Sorgenti

Nel territorio della Comunità sono presenti circa 1121 sorgenti.

Oasi di protezione naturale - parchi

Numerosi nel territorio della Comunità sono i biotopi di cui di interesse provinciale nel Comune di Grigno "Sorgente Resenzuola" e "Fontanazzo", nel Comune di Pieve Tesino "Masi Carretta", "I mughi", nel Comune di Roncegno Terme "Palude di Roncegno".

Di interesse comunale nel Comune di Borgo Valsugana "Il Laghetto A", "Il Laghetto B", nel Comune di Castello Tesino "Palon della Cavallara", "Malga Tolva", nel Comune di Grigno "Martincelli", nel Comune di Ospedaletto "Ponte Casoni", nel Comune di Roncegno Terme "Pozze", "Cinque Valli A", "Cinque Valli B", "Cinque Valli C", nel Comune di Ronchi Valsugana "Lago Colo", nel Comune di Telve di Sopra "Buse della Pesa A", "Buse della Pesa B", nel Comune di Torcegno "Saleri-Setteselle", nel Comune di Castel Ivano "Saletti" e "Mesole".

Grotte e cavita'

Sul territorio della Comunità sono presenti le grotte di Castello Tesino, "della Bigonda" e "Calgeron", e di Torcegno, "trincee Grande Guerra – Colle San Pietro".

RISORSE CULTURALI

Archeologiche

Bieno - Tratto della Via Claudia Augusta Altinate

Castello Tesino - Scavi archeologici retici sul dosso di San Ippolito

Castello Tesino - Tratto della via Claudia Augusta Altinate con ponte

Grigno - Grotta di Ernesto e Riparo Dalmeri

Novaledo - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Pieve Tesino - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Roncegno Terme - Tor Tonda di Marter

Roncegno Terme - siti legati all'attività estrattiva

Roncegno Terme - Rovine di Castel Tesobo

Ronchi Valsugana - Ritrovamenti risalenti all'età del ferro

Castel Ivano - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Telve - Ruedi di Castellalto

Torcegno - Ruedi di Castel S. Pietro

Artistiche

Borgo Valsugana - percorso di Arte Sella
Borgo Valsugana - affreschi di San Lorenzo
Borgo Valsugana - parco sculture
Borgo Valsugana - cattedrale vegetale
Borgo Valsugana - Affreschi di Francesco Corradi (Chiesa San Rocco)
Borgo Valsugana - Affreschi di San Lorenzo (Santuario di Onea)
Castello Tesino - dipinti sull'esterno di case private del centro storico
Grigno - affreschi del XV secolo
Grigno - affreschi di Luigi Bonazza
Grigno - affreschi di Lucillo Grassi
Roncegno Terme - Pala del Guardi nella Chiesa Parrocchiale
Torcegno – affreschi Chiletto su case private, affreschi Chiesa Santi Bartolomeo e Andrea
Torcegno – affreschi Cappella Maria Ausiliatrice e Cappella San Rocco, fontane e capitelli

Musei

Borgo Valsugana - ex Mulino Spagolla: mostra della Grande Guerra
Borgo Valsugana – Casa Andriollo – Soggetto Montagna Donna
Carzano - Museo Etnografico del Legno
Castello Tesino - mostra permanente sul legno
Pieve Tesino - Museo per Via
Pieve Tesino - Museo De Gasperi
Pieve Tesino – Museo stampe
Roncegno Terme - Mulino Angeli – Museo degli Spaventapasseri
Roncegno Terme - Museo degli Strumenti Musicali Popolari
Ronchi Valsugana - museo Malga Cavè
Telve - mostra mineralogica

Biblioteche

Borgo Valsugana - biblioteca comunale
Castel Ivano – biblioteca comunale
Castello Tesino - biblioteca comunale
Grigno - biblioteca comunale
Ospedaletto - punto lettura
Pieve Tesino - biblioteca comunale
Roncegno Terme - biblioteca comunale
Telve - biblioteca comunale
Torcegno - punto prestito libri

Associazioni

Associazioni (Culturali)

Borgo Valsugana - Amici della Musica
Borgo Valsugana - Amici della Valle di Sella
Borgo Valsugana - Amici di Borgo Vecio
Borgo Valsugana - Arte Sella
Borgo Valsugana - Associazione Musicale Juditta
Borgo Valsugana - Associazione Borgo Valsugana F.O.R. - Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale
Borgo Valsugana - Banana Enterprise
Borgo Valsugana - Banda Civica
Borgo Valsugana - CEDIP

Borgo Valsugana - Centro Culturale Islamico della Valsugana
 Borgo Valsugana - Centro Studi su Alcide Degasperì
 Borgo Valsugana - Circolo Filatelico Numismatico “S. Prospero”
 Borgo Valsugana - Circolo fotografico “G. Cerbaro” – Fraz. Olle
 Borgo Valsugana - Complesso “A. Corelli”
 Borgo Valsugana - Coro da Camera Trentino
 Borgo Valsugana - Coro Parrocchiale di Olle
 Borgo Valsugana - Coro Valsella
 Borgo Valsugana - Dragoni del Brintesis
 Borgo Valsugana - Filodrammatica di Olle – Fraz. Olle
 Borgo Valsugana - La Casa di Alice A – Fraz. Olle
 Borgo Valsugana - Mosaico
 Borgo Valsugana - Nota Bene
 Borgo Valsugana - Oasi Valtrigona – WWF Italia Onlus
 Borgo Valsugana - Palio della Brenta
 Borgo Valsugana - Schola Ausuganea
 Borgo Valsugana - Slow Cinema
 Novaledo – FairyRing
 Torcegno - Coro Parrocchiale
 Torcegno – Comitato Parrocchiale
 Torcegno - Coro Lagorai
 Torcegno - Ecomuseo del Lagorai (sede)
 Torcegno - Circolo pensionati e anziani
 Torcegno - Comitato Campestrin-i nel mondo
 Torcegno - Gruppo Francescane
 Torcegno - Gruppo Arcobaleno
Associazioni (Sviluppo Economico)
 Borgo Valsugana - B.S.I. - fiere Soc. Coop
 Borgo Valsugana - Borgo Commercio Iniziative
 Borgo Valsugana - Consorzio di bonifica di Borgo Valsugana
 Borgo Valsugana - Pro Loco di Borgo Valsugana
 Borgo Valsugana - Unione Allevatori Cavallo Haflinger
 Borgo Valsugana - Unione allevatori della Valsugana e conca del Tesino
 Torcegno - Consorzio di Miglioramento fondiario
 Torcegno - Pro Loco

Associazioni (Sociali – Protezione civile)

Borgo Valsugana - A.C.A.T.
 Borgo Valsugana - A.C.A.V.
 Borgo Valsugana - A.I.D.A.I.
 Borgo Valsugana - A.I.D.O.
 Borgo Valsugana - Accoglienza Mano Amica
 Borgo Valsugana - Acli
 Borgo Valsugana - Amici Coro Valsella per l'Eritrea
 Borgo Valsugana - ANFFAS Trentino Onlus
 Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Bersagliere (A.N.B.) - Sez. Valsugana
 Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Carabinieri (A.N.C.) - Sez. Valsugana
 Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Finanziari d'Italia (A.N.FI.) - Sez. Borgo Valsugana
 Borgo Valsugana - Ass.ne Progetto Prijedor
 Borgo Valsugana - AVIS
 Borgo Valsugana - AVULSS
 Borgo Valsugana - Banca del Tempo

Borgo Valsugana - Borgo Sport Insieme
 Borgo Valsugana - Circolo Comunale Pensionati
 Borgo Valsugana - CRI – Comitato Locale Trento – Unità Territoriale Bassa Valsugana
 Borgo Valsugana - Fondazione Romani-Sette-Schmid
 Borgo Valsugana - G.A.C.
 Borgo Valsugana - GAIA - Gruppo Aiuto Handicap ODV
 Borgo Valsugana - Gruppo Alpini Olle
 Borgo Valsugana - Gruppo Amici della Montagna
 Borgo Valsugana - Gruppo di Volontariato S. Prospero
 Borgo Valsugana - Gruppo Giovanile di Olle – Fraz. Olle
 Borgo Valsugana - Gruppo Scout Agesci Valsugana 1
 Borgo Valsugana - Jardin De Los Ninos
 Borgo Valsugana - Movimento per la Vita
 Borgo Valsugana - Oratorio Bellesini APS
 Borgo Valsugana - Pluto
 Borgo Valsugana - Progresso Ciechi Onlus
 Borgo Valsugana - Radio Club Valsugana
 Borgo Valsugana - S.A.T.
 Borgo Valsugana - Soccorso Alpino
 Borgo Valsugana - Valsugana Solidale
 Borgo Valsugana - Valsuganattiva
 Torcegno - Gruppo Alpini
 Torcegno - Vigili del Fuoco Volontari

Associazioni (Sportive)

Borgo Valsugana - A.S. Pesistica Valsugana
 Borgo Valsugana - Aikikai Valsugana
 Borgo Valsugana - Amici Calcio Borgo
 Borgo Valsugana - Amici del Cavallo Valsugana Orientale
 Borgo Valsugana - Ass.ne Pescatori Dilettanti della Valsugana
 Borgo Valsugana - Associazione cacciatori Borgo
 Borgo Valsugana - Basketrentino
 Borgo Valsugana - Black Bears Rugby Club S.D.
 Borgo Valsugana - Calcio a 5 Bellesini
 Borgo Valsugana - Calcio a 5 Valsugana
 Borgo Valsugana - Circolo Tennis Borgo
 Borgo Valsugana - Club Bocciofili
 Borgo Valsugana - G.S. Ausugum
 Borgo Valsugana - G.S. Valsugana Trentino
 Borgo Valsugana - Judo Club Borgo Valsugana
 Borgo Valsugana - Le Travi Volley A.S.D.
 Borgo Valsugana - Lifestyle A.S.D.
 Borgo Valsugana - Manghen Team
 Borgo Valsugana - Mascalzone Trentino – Dragon Boat
 Borgo Valsugana - Moto Club C3
 Borgo Valsugana - Panda Orienteering Team Valsugana
 Borgo Valsugana - Polisportiva Borgo “Flavio Moranduzzo”
 Borgo Valsugana - Qwan-Ki-Do Tang Lang
 Borgo Valsugana - Rari Nantes Valsugana S.S.D. a R.L.
 Borgo Valsugana - Real Fradeo
 Borgo Valsugana - Sci Club Cima 12
 Borgo Valsugana - Team Sella Bike

Borgo Valsugana - Trentino Lagorai Team
 Borgo Valsugana - Trentino Track Team
 Borgo Valsugana - U.S. Borgo
 Borgo Valsugana - Veloce Club Borgo
 Torcegno - Ronchi Sci club (sede)
 Torcegno - ASD Genzianella
 Torcegno - A.S.D. Qwan ki do Tang lang
 Torcegno - Associazione pescatori dilettanti sportivi della Valsugana
 Torcegno - Riserva cacciatori

Radio e televisioni private

Teatri e cinema

Borgo Valsugana - auditorium Istituto De Gasperi
 Borgo Valsugana - teatro parrocchiale Olle
 Carzano - edificio polifunzionale
 Castello Tesino - cinema e teatro
 Grigno - teatro parrocchiale
 Novaledo - teatro
 Ospedaletto - teatro
 Roncesano Terme - teatro
 Samone - centro polifunzionale
 Scurelle – teatro e cinema
 Torcegno – sala polivalente

Altro

Centro Studi Alpino Università della Tuscia di Viterbo – Pieve Tesino

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Scolastiche

Bieno - scuola dell'infanzia
 Borgo Valsugana – scuola primaria Rita Levi Montalcini
 Borgo Valsugana - scuola secondaria di primo grado
 Borgo Valsugana - scuola secondaria di secondo grado A. De Gasperi
 Borgo Valsugana - centro di formazione professionale ENAIP
 Castel Ivano - Villa Agnedo - scuola dell'infanzia
 Castel Ivano - Villa Agnedo – scuola primaria
 Castello Tesino - scuola secondaria di primo grado
 Castello Tesino - scuola dell'infanzia
 Castelnuovo - scuola primaria
 Castelnuovo - scuola dell'infanzia
 Grigno - scuola secondaria di primo grado
 Grigno - scuola primaria di Tezze
 Grigno - scuole dell'infanzia di Grigno e Tezze
 Novaledo - scuola dell'infanzia
 Novaledo - scuola primaria
 Ospedaletto - scuola dell'infanzia
 Ospedaletto - scuola primaria
 Pieve Tesino - scuola dell'infanzia
 Pieve Tesino - scuola primaria

Roncegno Terme - scuola dell'infanzia
Roncegno Terme - scuola primaria
Roncegno Terme - scuola secondaria di primo grado
Roncegno Terme - Marter – scuola dell'infanzia
Roncegno Terme - Marter – scuola primaria
Samone - scuola primaria
Scurelle - scuola primaria
Scurelle - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Strigno - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Strigno - scuola primaria
Castel Ivano - Strigno - scuola secondaria di primo grado
Ronchi – scuola primaria
Ronchi – scuola dell'infanzia
Telve - scuola dell'infanzia
Telve - scuola primaria
Telve - scuola secondaria di primo grado
Telve di Sopra - scuola dell'infanzia
Telve di Sopra - scuola primaria
Torcegno – centro diurno disabili - CS4
Torcegno - scuola dell'infanzia

Asili nido

Borgo Valsugana
Carzano
Scurelle

Servizi conciliativi I° infanzia

Cinte Tesino
Roncegno Terme
Telve Valsugana

Sanitarie

Borgo Valsugana - Ospedale San Lorenzo
In ogni Comune è garantita la presenza di distretto sanitario

Socio-sanitarie

Borgo Valsugana – Punto Unico di Accesso
Borgo Valsugana - APSP *“San Lorenzo e S. Maria della Misericordia”*
Castel Ivano - APSP *“Redenta Floriani”*
Castello Tesino - APSP *“Suor Agnese”*
Grigno - APSP *“Suor Filippina”*
Pieve Tesino- APSP *“Piccolo Spedale”*
Roncegno Terme - APSP *“San Giuseppe”*

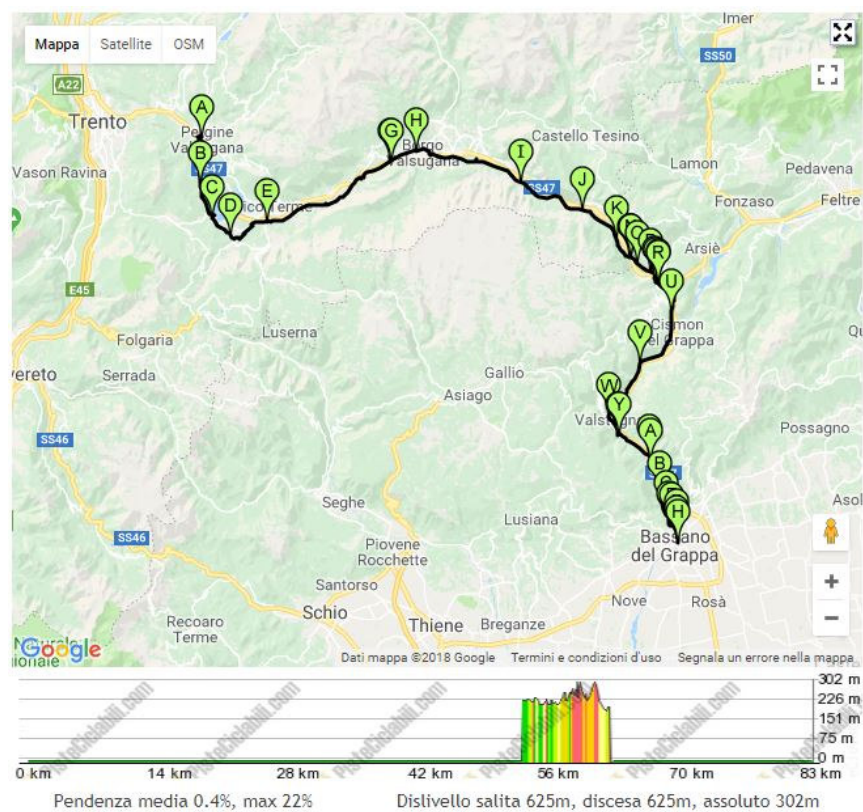
Servizi al cittadino

Borgo Valsugana - Sportello Spazio Argento rivolto alle persone ultra 65enni
Borgo Valsugana - Sportello adulti e famiglie con minorenni
Borgo Valsugana - Sportello Tariffa
Borgo Valsugana - Sportello edilizia abitativa

USO DEL SUOLO

Idrogeologico, paesaggistico, archeologico, storico, artistico, ecc...

Pista ciclabile



Distanza:	83.5 km
Tipo:	ciclabile
Fondo:	asfalto
Adatto a bambini:	Si
Adatto a pattinatori:	Si
Durata (15 Km/h):	334 minuti

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. (dati al 1° gennaio 2024).

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	488	498	986
dai 5 ai 9	574	524	1.098
dai 10 ai 14	678	586	1.261
dai 15 ai 19	657	661	1.318
dai 20 ai 24	712	671	1.383
dai 25 ai 29	824	671	1.495
dai 30 ai 34	774	716	1.490
dai 35 ai 39	780	723	1.503
dai 40 ai 44	745	789	1.534
dai 45 ai 49	895	928	1.823
dai 50 ai 54	1.093	1.022	2.115
dai 55 ai 59	1.143	1.125	2.268
dai 60 ai 64	1.085	1.068	2.153
dai 65 ai 69	892	830	1.722
dai 70 ai 74	793	743	1.536
dai 75 ai 79	615	706	1.321
dagli 80 agli 84	421	558	979
dagli 85 agli 89	230	426	656
dai 90 ai 94	81	256	337
dai 95 ai 99	11	80	91
da 100 e oltre	0	6	6
Totale	13.491	13.584	27.075

Età media	Maschi	Femmine	Totale
	45,4	47,9	46,7

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.26 - Popolazione residente al 1° gennaio 2024, per Comunità di valle, genere e classe di età

Movimento della popolazione residente nell'anno 2023, per Comune e Comunità di Valle

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2023	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Aggiustam. statistico	Popolazione residente al 1.1.2024
Bieno	466	2	8	-6	26	22	4	-2	462
Borgo Valsugana	7.035	43	61	-18	304	247	57	-7	7.067
Carzano	510	6	5	1	13	13	-	-	511
Castel Ivano	3.269	28	44	-16	109	102	7	17	3.277
Castello Tesino	1.158	5	23	-18	38	20	18	-2	1.156
Castelnuovo	1.091	8	7	1	45	54	-9	-2	1.081
Cinte Tesino	367	2	7	-5	33	42	-9	-3	350

Grigno	2.036	9	32	-23	56	49	7	3	2.023
Novaledo	1.125	5	5	-	65	27	38	-1	1.162
Ospedaletto	796	8	8	-	27	14	13	1	810
Pieve Tesino	648	5	12	-7	32	20	12	-	653
Roncegno Terme	2.932	26	29	-3	115	103	12	3	2.944
Ronchi Valsugana	449	1	5	-4	19	13	6	-	451
Samone	545	2	6	-4	23	22	1	1	543
Scurelle	1.339	9	17	-8	51	26	25	5	1.361
Telve	1.908	19	29	-10	65	59	6	8	1.912
Telve di Sopra	611	5	3	2	20	13	7	-	620
Torcegno	695	7	6	1	14	18	-4	-	692
Comunità di Valle	26.980	190	307	-117	1.055	864	191	21	27.075

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.20 - Movimento della popolazione residente nell'anno 2023, per comunità di valle e comune - Maschi e Femmine

Trend storico della popolazione

Anno	Totale	Anno	Totale
2014	27.273	2019	27.071
2015	27.179	2020	26.972
2016	27.190	2021	26.759
2017	27.153	2022	26.980
2018	27.153	2023	27.075

Trend storico della popolazione STRANIERA residente

Anno	Totale	Anno	Totale
2016	1.613	2020	1.687
2017	1.572	2021	1.617
2018	1.613	2022	1.704
2019	1.572	2023	1.804

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Elaborazione dati estratti da TAV. I.44 - Stranieri residenti per genere e Comunità di valle (1990-2023)

Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2024

Anno	Unione Europea	Europa Centro-Orientale	Altri Paesi Europei	Maghreb	Altri Paesi dell'Africa	Asia	Centro-Sud America	Nord America ed Oceania	Apolidi	Totale
2022	480	480	11	203	161	275	91	3	-	1.704
2023	510	484	10	198	221	280	99	2	-	1.804

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Elaborazione dati estratti da TAV. I.45 - Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2024

Popolazione residente straniera per classi di età (maschi e femmine) al 01.01.2024

Anno	Fino a 17 anni	18 - 39	40 - 64	65 e oltre	TOTALE
2022	351	668	589	96	1.704
2023	353	742	607	102	1.804

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Elaborazione dati estratti da TAV. I.46 - Stranieri residenti per genere, classe di età e Comunità di valle al 1° gennaio 2023

PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano alcuni dati riferiti agli ultimi tre rendiconti che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio (valori in per cento).

		2022	2023	2024
1.1	Rigidità strutturale del bilancio: incidenza spese rigide	19,00	18,82	19,73
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	71,00	81,55	75,42
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	70,00	71,53	69,29
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
4.1	Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	20,00	20,08	21,25
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	64,00	64,32	62,98
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa	11,00	11,93	10,41
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	88,00	91,76	93,52
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi correnti	75,00	71,22	70,82
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	84,00	76,46	85,05
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-12,22	-12,96	-11,74
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	46,00	22,37	29,25

	PARAMETRI DI DEFICITARIETA' contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60 %		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20 %		X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 %		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14 %		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20 %		X
P6	Indicatore 13.1 ((Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1 %		X
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60 %		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54 %		X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" indica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizione strutturalmente deficitarie		NO
--	--	-----------

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità	Deliberazione Assemblea di Comunità n. 19/2014	26/06/2014
Piano stralcio politica insediamenti commerciali del PTC	Deliberazione Assemblea di Comunità n. 17/2015	12/05/2015
Piano concernente la localizzazione delle discariche dei rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e di costruzione, ai sensi dell'art. 64 comma 2 DPGP 26.01.1987.	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 06/2016	01/03/2016
Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. (Fondo Strategico Territoriale)	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 21/2017	27/07/2017
Convenzione per l'attivazione della Rete di Riserve fiume Brenta a sensi dell'art. 47, comma 2, L.P. 11/2007, così come modificata dall'art. 15 della L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli Interventi per il primo triennio 2023-2026.	Deliberazione Consiglio dei Sindaci n. 22/2023	13/06/2023
Piano Sociale della Comunità Valsugana e Tesino 2017-2020. Con delibera dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, recante <i>"Espressione parere preventivo proroga Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per la legislatura 2021-2025"</i> , è stato espresso parere favorevole alla proroga del Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per l'attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata la proroga del Piano sociale. Con decreto del Presidente n. 58 di data 16/04/2025 è stato approvato il documento <i>"Percorso partecipativo per l'aggiornamento/revisione del Piano attuativo del Piano</i>	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 8/2019 Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 20/2023 Decreto del Presidente n. 58 di data 16/04/2025	13/05/2019 13/06/2023

<i>sociale di Comunità 2021-2025 - Documento di revisione del Piano attuativo”.</i>		
Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. Adozione, ai sensi dell’articolo 32 della L.P. 15/2015, del Piano territoriale della Comunità (PTC) - Stralcio Politica insediamenti commerciali	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 17/2015	12/05/2015

INDIRIZZI STRATEGICI

Il percorso politico e amministrativo delle Comunità di Valle si è ulteriormente arricchito con l’approvazione della legge di riforma L.P. 06 luglio 2022 nr. 7. La Provincia ha inteso mantenere la piena operatività delle Comunità sui servizi già a loro assegnati e marcare soprattutto una netta modifica sul tema della Governance. Se in passato questa aveva avuto varie declinazioni sul metodo elettivo degli organi di indirizzo ora si è dato un netto obiettivo legato non solo al ruolo dei Comuni, ma in particolare dando agli stessi Sindaci dei Comuni le redini del governo di Comunità. Le Comunità, nelle volontà espresse dagli stessi Sindaci del nostro territorio, devono quindi assumere quel ruolo di regia, cerniera tra Comunità differenti per territorio, popolazione ed esigenze ma che devono avere obiettivi condivisi sullo sviluppo, sul mantenimento delle tradizioni e della storia locale, sulla protezione dell’ambiente e sulla tutela delle fasce deboli del nostro territorio. Il ruolo trainante dei Sindaci è evidenziato anche nella composizione Istituzionale delle Comunità in quanto la legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci, il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo che è composta dai Sindaci e da uno o due ulteriori componenti del Consiglio Comunale a seconda della consistenza demografica.

Essendo gli indirizzi strategici frutto quindi di un lavoro di squadra, sono soggetti a revisione periodica in un’ottica di condivisione e programmazione continua. Oltre al mantenimento delle prerogative e competenze statutarie, e quindi continuando sull’importante lavoro già intrapreso dalla struttura amministrativa in questi anni, si dovrà procedere per step successivi. In primo luogo andranno analizzate sotto vari punti di vista le esigenze delle varie municipalità e dove queste sono maggiormente fragili o bisognose di aiuto. Andranno verificati i progetti in essere già finanziati e suddivisi per macroaree sia per quanto riguarda i lavori ma anche per i servizi. Questa analisi dovrà poi permettere di delineare una progettualità di sviluppo complessivo e di utilità per le amministrazioni comunali andando conseguentemente a reperire le risorse necessarie.

SERVIZI

Dopo aver affrontato e risolto il tema del completamento della piscina sovra comunale e della gestione condivisa dei centri natatori di valle e della convenzione per la gestione del corpo di polizia locale, ora in carico all’ente capofila Comune di Borgo Valsugana, l’impegno della Comunità dovrà essere rivolto al miglioramento continuo dei servizi erogati e all’implementazione di soluzioni condivise con le amministrazioni comunali in grado di potenziare il ruolo di gestore di servizi della Comunità nell’ottica della

riduzione dei costi e del miglioramento complessivo della qualità.

Massima attenzione, nell'ambito delle competenze della Comunità, è stata e sarà posta alla salvaguardia dei suoli e dell'aria dalle emissioni inquinanti, facendo perno sulle professionalità acquisite in questo campo dal corpo di polizia locale. È stato attivato il primo asilo nido della Comunità a Scurelle. L'auspicio è che con la collaborazione delle amministrazioni comunali si possa condividere una regia comune dei nidi e degli altri servizi socioeducativi alla prima infanzia, con l'obiettivo di garantire un'adeguata distribuzione nel territorio e il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del 30 per cento della potenziale utenza. Sul tema della gestione dei rifiuti la nostra azione sarà rivolta alla sempre più forte sensibilizzazione dei cittadini in ordine alla loro riduzione e differenziazione anche attraverso alcune campagne informative sul territorio. Sul piano organizzativo dovrà essere rinnovata la modalità di gestione del servizio prevedendo anche soluzioni innovative e di miglioramento del servizio quali la realizzazione di un Centro del riuso, la valutazione di modalità alternative di raccolta del vetro, l'adozione di una nuova app informativa per l'utenza.

Conclusa la conversione a Centro Integrato del Centro di raccolta di Castello Tesino, compatibilmente con le risorse disponibili e in sinergia con i comuni competenti, si dovranno valutare altre necessarie azioni di adeguamento strutturale presso i CRM (es. Roncegno Terme).

ECONOMIA

La crisi economica, che si auspica possa a breve risolversi o quantomeno ridimensionarsi, ci pone nelle condizioni di ripensare un modello di sviluppo della valle facendo leva sulle sue eccellenze produttive e sulla capacità di attrazione di attività in linea con una visione del territorio legata alle sue peculiarità ambientali, capace di garantire occupazione e sviluppo del tessuto produttivo. Gli strumenti di programmazione, come il piano territoriale, devono farsi carico di un disegno di prospettiva, che non può nascere se non attraverso strumenti che favoriscano la più ampia partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse. La presenza di una forte connotazione a carattere agroalimentare dell'industria di fondovalle, legata alla ripresa del comparto agricolo, deve saper caratterizzare la valle superando l'industrializzazione "pesante" degli anni Settanta. Si tratta di mettere al centro del "Sistema Valsugana" l'agricoltura, tutelando ed estendendo il territorio coltivato, favorendo le forme associative, sostenendo le filiere corte ed i mercati locali, riconoscendo la valenza strategica della Fondazione Cav. Luciano e Cav. Dott. Agostino De Bellat e la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach. A ciò va affiancato un deciso impegno verso la stabilizzazione delle iniziative imprenditoriali sulle energie alternative, ad alto contenuto tecnologico, in grado di caratterizzare la valle come un'eccellenza a livello internazionale e garantire occupazione altamente qualificata. Sotto questo aspetto, l'adesione di molte amministrazioni comunali al Patto dei Sindaci testimonia un'attenzione molto alta. Si tratta ora di portare insieme a compimento progetti di forte valenza economica e di immagine per l'intera valle. Per quanto riguarda invece la montagna, va sviluppata l'offerta turistica in termini di qualità del territorio, in una soluzione che integri le eccellenze ambientali e culturali con le attività agricole e artigianali, nel rispetto della storia e delle tradizioni locali e facendo perno sul sistema museale locale e sui diversi e qualificati soggetti culturali presenti. Sotto questo aspetto la Comunità ha sostenuto le attività dell'associazione Arte Sella e ha proposto, nell'ambito del fondo strategico territoriale, seconda classe di azioni, due interventi relativi alla stabilizzazione della sede di Roncegno Terme della Scuola di Alta formazione professionale in ambito turistico-alberghiero; ha promosso la prosecuzione

delle attività della rete di riserve “Brenta”. Nello stesso tempo è attiva nella proposta progettuale conseguente all’interno del percorso relativo al Fondo Strategico territoriale e nel costituito GAL Trentino orientale, con il cui contributo è stato realizzato un intervento di valorizzazione del percorso Via Claudia Augusta Alinate. Mettere a sistema una valle che può offrire una montagna “dolce” e incontaminata e le caratteristiche storiche di un fondovalle di collegamento significa valorizzare la pista ciclabile e i percorsi in quota, il Brenta e la via Claudia Augusta, per la quale è necessario recuperare un approccio interregionale ed europeo. In questo contesto la Comunità è direttamente impegnata nella realizzazione di un collegamento ciclopedonale fra la Valsugana e il Tesino, in accordo con le amministrazioni comunali, propedeutico alla realizzazione dell’anello ciclabile del Tesino previsto nell’ambito della progettazione di parte pubblica dell’intervento “Aree interne”. Forte attenzione continuerà a essere dedicata al mercato del lavoro locale, ancora in sofferenza soprattutto nel comparto edilizio, nella speranza che il recupero degli insediamenti storici proposto nella riforma urbanistica sappia ridare slancio e possibilità di ritorno occupazionale. Da parte nostra utilizzeremo lo strumento del Piano giovani di zona per favorire l’avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l’attivazione di progetti di impiego temporaneo presso gli enti locali, mentre sarà dato seguito al progetto di impiego socialmente utile gestito dalla Comunità.

Nelle politiche di sviluppo economico sarà estremamente importante l’Attuazione del bando sulla misura PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities della Comunità di Valle che con le variegata azioni previste potrà portare ampi benefici di sviluppo sostenibile e sostegno all’imprenditoria turistica locale, oltre che allo studio di innovativi sistemi di condivisione e utilizzo delle nostre montagne.

SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Per quanto riguarda il tema della salute lavoreremo per ottenere omogeneità dell’organizzazione e dei servizi offerti dall’ospedale San Lorenzo rispetto agli altri ospedali di valle (Tione e Cavalese in primis), in un’ottica di rete provinciale della salute che garantisca specializzazione e valorizzazione delle eccellenze (a partire da ortopedia). Siamo indisponibili a tagli e riorganizzazioni che riguardino esclusivamente il nostro territorio e ad azioni di depotenziamento dell’ospedale per via amministrativa. Siamo tuttavia consapevoli che la rete dei servizi sanitari non si esaurisce nella pur importante gestione ospedaliera. A tale scopo sono state richiesti e realizzati dall’APSS e dalla Provincia i punti di atterraggio h24 per l’elisoccorso in Tesino e a Grigno.

Le politiche sociali verranno messe in campo tenendo conto delle linee di indirizzo provinciali e sulla scorta dei bisogni e delle esigenze territoriali evidenziati dal Piano sociale di comunità e del nuovo *Documento di revisione del Piano attuativo* approvato ad aprile 2025. Grazie all’impegnativo ed approfondito lavoro di consultazione del territorio che ha avuto luogo con riferimento ai Tavoli del Piano sociale di Comunità ed al successivo lavoro di consultazione per l’aggiornamento del Piano attuativo infatti, le attività e gli interventi del Settore socio-assistenziale si focalizzeranno sul cercare di dare risposte compiute ed efficaci ai bisogni emergenti della popolazione, in particolare delle sue fasce più deboli, favorendo inclusione e benessere sociale.

In tal senso preme rammentare che con delibera dell’Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, è stato espresso parere favorevole alla proroga del Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per l’attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio

dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata tale proroga.

Con il Distretto Famiglia Valsugana si intende inoltre dare attuazione e valore ad azioni ed interventi finalizzati a promuovere un maggior benessere della famiglia, considerando le politiche familiari anche come volano economico strategico.

Nel corso del prossimo triennio le Politiche sociali, giovanili e per la famiglia della Comunità cercheranno di assicurare la continuità rispetto all'attuale livello di servizi erogati, cercando al contempo però anche di approntare una serie di nuove misure ed interventi, a fronte di bisogni che nel tempo cambiano e si differenziano. Sarà impegno della Comunità, anche facendo riferimento a quanto rilevato attraverso i lavori afferenti al Piano sociale di Comunità, cercare di migliorare e possibilmente implementare quei servizi e quelle reti di prossimità, che consentono di intercettare e dare risposte ai bisogni quando ancora non si configurano come problemi, in un'ottica di prevenzione, promozione ed inclusione sociale.

In particolare, tra le innovazioni introdotte, c'è il progetto denominato **Spazio Argento**, il modulo organizzativo integrato, quale macro area alla quale far afferire tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione ultra 65enne.

L'Amministrazione della Comunità già nel 2023 ha poi istituito delle **macro aree** che rappresentano una sorta di "cornici di senso" all'interno delle quali far afferire tutte le attività e le iniziative che riguardano una specifica categoria di destinatari:

- **macro area Spazio Argento** – a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione ultra 65enne del territorio;
- **macro area Piano Giovani di Zona** – a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione giovanile del territorio;
- **macro area Distretto famiglia** - a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alle famiglie, anche a supporto della natalità e della conciliazione famiglia-lavoro.

Il Settore socio-assistenziale eroga **interventi e servizi di natura sociale, socio-assistenziale e socio-educativa** ed in particolare:

- interventi di Servizio sociale professionale;
- collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) per la gestione di Servizi quali il Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, il Punto Unico di Accesso, "*Spazio Argento*";
- gestione ed erogazione di interventi di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, servizio pasti a domicilio, lavanderia, telesoccorso e telecontrollo);
- Centro socio-educativo territoriale per minori "*Sosta vietata*" di Borgo Valsugana;
- progettazione e gestione di progetti e servizi socio-educativi rivolti ai minori, ai giovani ed alle famiglie del territorio della Comunità Valsugana e Tesino;
- interventi educativi a domicilio;
- interventi di Spazio Neutro/Incontri protetti genitori-figli;
- accoglienza familiare di minori;
- affido familiare;
- servizio di mediazione familiare;

- Centro di Servizi per anziani “*Villa Prati*” di Castel Ivano;
- alloggi protetti siti presso la struttura “*Villa Prati*” di Castel Ivano;
- inserimenti in strutture di natura residenziale e semi-residenziale per minori, adulti e disabili;
- interventi di accompagnamento al lavoro - laboratori per l’acquisizione dei pre-requisiti lavorativi;
- progetti di abitare sociale;
- progettualità specifiche realizzate tramite partecipazione a bandi di finanziamento (es. bando per la promozione dell’istituto dell’Amministratore di sostegno, bando “*Una comunità amica delle persone con demenza*” finalizzato alla prevenzione delle demenze ed alla sensibilizzazione sul tema, progetto “*CuraInsieme*”, ...);
- erogazione di benefici economici a sostegno di singoli e famiglie (es. Assegno Unico Provinciale, Assegno di inclusione, assegno di cura ex LP 6/98, ...);
- progettazione ed attuazione di progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale rivolti alle varie fasce di popolazione;
- gestione del Piano Giovani di Zona della Valsugana e del Tesino;
- gestione del Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino;
- finanziamento a bando di attività di educazione al movimento per pensionati ed anziani;
- finanziamento a bando di progettualità a supporto di progetti di natura preventiva, inclusiva e di promozione sociale;
- co-finanziamento di progetti quali “*La montagna a due passi da casa*”, finalizzati all’avvicinamento dei ragazzini frequentanti la scuola primaria di primo grado allo sci, in collaborazione con i Comuni del territorio, le Funivie Lagorai, le due scuole di sci Ski Revolution e Scuola sci Lagorai.

A seguito di un primo periodo di sperimentazione è ora a regime “**Spazio Argento**”, il servizio rivolto agli ultra 65enni, che non era precedentemente presente nella gamma dei Servizi del Settore socio-assistenziale.

“*Spazio Argento*” prevede anche uno sportello, sito a piano terra della Comunità, che si affianca ad un secondo sportello e Punto Unico di Accesso presso l’APSS (dove lavora un’Assistente sociale della Comunità, distaccata presso l’Unità Operativa di Cure Primarie); entrambi opereranno in stretto raccordo tra loro, per il perseguimento degli obiettivi indicati dalle Linee guida provinciali e dal progetto territoriale di “*Spazio Argento*” 2024-2025.

Sempre presso la Comunità è poi presente uno sportello che si rivolge ad adulti e famiglie con figli minorenni; lo stesso è attivo al secondo piano della sede della Comunità e viene garantito da un’Assistente sociale dell’Area di riferimento.

Tutti gli sportelli informativi sono ad accesso libero e gratuito.

L’obiettivo degli sportelli è quello di assicurare l’accoglienza dei cittadini, fornendo informazioni ed attuando un primo segretariato sociale, una prima analisi dei bisogni, eventualmente attivando i Servizi territoriali necessari, in stretto raccordo, sia con le altre macro aree sopra indicate, sia con gli altri Servizi e progetti della Comunità e più in generale della più ampia rete dei Servizi.

L'attività di sportello prevede l'accoglienza, sia telefonicamente, sia di persona e l'intervento svolto dall'Assistente sociale sarà di ascolto, informazione ed orientamento sui Servizi, sugli interventi e le risorse disponibili ed attivabili, nonché sulle modalità per accedervi.

Gli sportelli saranno attivi in alcune fasce orarie e vi si potrà accedere anche senza appuntamento.

Questo servizio, essendo prioritariamente di natura informativa e di segretariato sociale, non prevede la presa in carico dell'utente.

Con decreto del Presidente n. 201 di data 22/12/2023 è stato approvato lo *"Schema di "Accordo di collaborazione per le funzioni condivise dell'area anziani nell'ambito di Spazio Argento"* con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ed avente validità fino al 31/12/2026; tale schema era stato concordato tra le Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige e il Distretto sanitario di riferimento, per le funzioni condivise nell'ambito di Spazio Argento.

Una menzione particolare va al progetto realizzato grazie a specifici fondi del Consorzio dei comuni bacino imbrifero montano - **BIM - Brenta**, il quale ha provveduto a stanziare a bilancio 2023 – 2025 la somma di Euro 140.000,00 destinata a finanziare dei progetti a sostegno dell'inserimento lavorativo in contesti di economia solidale di persone svantaggiate e fragili escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia autonoma di Trento e dalle stesse Comunità: soggetti che non trovano collocazione nelle attività stagionali del Progettone, non vengono coinvolti nell'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro, ecc., residenti sui territori delle Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e del Primiero.

Obiettivo dell'Amministrazione della Comunità sarà anche quello di dare concreta realizzazione al *Documento di revisione del Piano attuativo* approvato ad aprile 2025, strettamente collegato al **Piano sociale di Comunità**, che ancor oggi continua a rappresentare il riferimento principe delle Politiche sociali, e non solo, della Comunità.

La Comunità risulta inoltre ampiamente coinvolta in diversi **progetti finanziati dal PNRR**, sia in progetti per i quali la Comunità ha un ruolo di capofila, sia in altri per i quali è Ente *partner* (vd. *infra* nell'apposita sezione).

Si proporrà alla Provincia un tavolo di confronto al fine di migliorare modalità e tempistiche di rimessa a disposizione da parte di ITEA degli appartamenti non utilizzati. Alle Comunità è stato proposto dalla Provincia di collaborare nella gestione delle problematiche relative al fenomeno dei richiedenti asilo. È stata condivisa la necessità di ricondurre la questione sotto la regia pubblica, al fine di favorire la collocazione di piccoli gruppi di richiedenti asilo in tutto il territorio provinciale.

MOBILITÀ

La mobilità è un tema che riguarda la valle nel suo complesso, e importanti sono le novità che riguardano il nostro territorio. In particolare la definizione del progetto finanziato della riorganizzazione con messa in sicurezza della SS47 che ha visto in particolare l'interessamento delle amministrazioni interessate ad un

confronto aperto in cui la Provincia ha poi dato il proprio contributo in termini di definizione puntuale delle ipotesi discusse. Anche l'elettrificazione della ferrovia nel tratto Trento Borgo Valsugana è finanziata e risulta prossima alla progettazione esecutiva e poi all'esecuzione dei lavori. In questi contesti la provincia ha inoltre inserito la previsione dell'uscita Borgo est sulla SS47 e altri interventi puntuali in alcuni territori della Comunità.

OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI

La revisione della riforma istituzionale pone al centro della pianificazione e della programmazione degli investimenti i territori, quali luoghi di condivisione delle scelte attraverso il coinvolgimento degli enti appartenenti a uno stesso territorio nell'ambito delle Comunità. Il processo di sviluppo delle dotazioni infrastrutturali degli enti locali deve essere infatti rivisto in un'ottica di razionalizzazione e di qualificazione della spesa di investimento con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e inefficienze e incentivare lo sviluppo economico di ciascun territorio attraverso la verifica condivisa degli effettivi fabbisogni.

La programmazione degli investimenti deve essere impostata in un'ottica volta alla:

- selettività degli stessi concentrando le risorse su investimenti strategici in grado di accrescere l'attrattività del territorio e di aumentarne le ricadute fiscali;
- progettazione secondo criteri di sobrietà e di adeguatezza dei bacini di utenza serviti;
- sostenibilità finanziaria degli interventi, sia con riferimento alle spese di realizzazione sia per le successive spese gestionali;
- riduzione dei tempi di realizzazione degli interventi al fine di evitare immobilizzazioni di risorse che devono essere investite sul territorio;
- valorizzazione dell'utilizzo di strumenti di partenariato pubblico-privato, al fine di ridurre le risorse pubbliche destinate agli interventi.

La declinazione economica di questi principi è stata individuata nel Fondo Strategico territoriale. Appare dunque evidente la necessità per le amministrazioni locali di trovare una sintesi alle necessità di investimento in un'ottica sempre più sovracomunale, sintesi da trovare in primo luogo all'interno di bacini di utenza e da concretizzare in sede di Comunità. Il percorso partecipato del Fondo strategico territoriale ha permesso l'individuazione degli interventi e il Consiglio dei Sindaci ha provveduto all'aggiornamento degli stessi a seguito del sopravvenire di nuove necessità dei Comuni del territorio.

Si è conclusa la procedura di acquisto, da parte della Comunità, dell'edificio individuato dalle p.ed. 178/1 PM1 e p.ed. 178/2 PM2 in C.C. Borgo, immediatamente adiacente alla sede principale di Palazzo Ceschi, per l'adeguamento degli spazi destinati ad uffici ed attività amministrativa. Sono in fase di definizione le modalità di finanziamento dei lavori di ristrutturazione, sulla base di apposito progetto.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO			
Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Altra Finalità
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CASA FONTANA	In proprietà	Acquistata nel 2024 – da ristrutturare
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE PER MINORI "SOSTA VIETATA"	In proprietà	Servizio di natura socio-educativa semiresidenziale
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In proprietà	
Pieve Tesino (TN) [38050]	CENTRO STUDI FORESTALE	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	PARCHEGGIO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	PARCHEGGIO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	TERRENO	In proprietà	
Pieve Tesino (TN) [38050]	MUSEO PER VIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CABINA ELETTRICA IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Scurelle (TN) [38050]	ASILO NIDO DI SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	

CASTEL IVANO (TN) [38059]	CENTRO DI SERVIZI "VILLA PRATI"	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro di Servizi di natura semiresidenziale ed alloggi protetti
Pieve Tesino (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE TESINO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Novaledo (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI NOVALEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ospedaletto (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Telve (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Telve di Sopra (TN) [38050]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Scurelle (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Roncegno Terme (TN) [38050]	SCUOLA SECONDARIA DI RONCEGNO TERME	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Roncegno Terme (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI MARTER RONCEGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ronchi Valsugana (TN) [38050]	CENTRO PLURIFUNZIONALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Samone (TN) [38059]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castello Tesino (TN) [38053]	SCUOLA SECONDARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castelnuovo (TN) [38050]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SCUOLA PRIMARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SCUOLA SECONDARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Grigno (TN) [38055]	SCUOLA PRIMARIA DI GRIGNO - FRAZ. TEZZE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Grigno (TN) [38055]	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica

CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA MATERNA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA PRIMARIA DI STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ospedaletto (TN) [38050]	C.R.M. OSPEDALETTO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Telve (TN) [38050]	C.R.M. TELVE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Telve di Sopra (TN) [38050]	C.R.M. TELVE DI SOPRA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Scurelle (TN) [38050]	C.R.Z. SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta zonale materiali
Ronchi Valsugana (TN) [38050]	C.R.M. RONCHI VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Roncegno Terme (TN) [38050]	C.R.M. RONCEGNO TERME	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	C.R.M. STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	C.R.M. VILLA AGNEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Castello Tesino (TN) [38053]	C.R.M. CASTELLO TESINO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Castelnuovo (TN) [38050]	C.R.M. CASTELNUOVO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Borgo Valsugana (TN) [38051]	C.R.Z. BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta zonale materiali
Grigno (TN) [38055]	C.R.M. GRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

- nell’ambito del diritto allo studio il servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.
- Interventi e servizi sociali, socio educativi e socio-assistenziali (vd. sopra)

Per quanto riguarda le funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell’ambito dei servizi ai Comuni, allo

stato attuale sono gestiti con affidamento a terzi il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità e il servizio di gestione dei centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme.

E' inoltre garantita la gestione economico-finanziaria del Museo Per Via su delega del Comune di Pieve Tesino.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il successivo D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con la deliberazione n. 31 dd. 12.12.2024 *"Revisione ordinaria delle partecipazioni. Art. 7, comma 10, L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.06.2017 n. 100. Ricognizione annuale dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, possedute al 31 dicembre 2023. Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali"* il Consiglio dei Sindaci ha confermato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità Valsugana e Tesino alla data del 31 dicembre 2023.

La vigente normativa prevede comunque l'obbligo di ricognizione della situazione societaria entro il 31 dicembre di ogni anno. In proposito entro il corrente anno sarà adottato, ai sensi della normativa citata, l'aggiornamento delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2024.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità Valsugana e Tesino sono risultati essere i seguenti.

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA

Si riportano, nelle tabelle sottostanti, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2019	€ 4.240.546	€ 436.279
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728
2024	€ 7.065.008	€ 1.364.258

Trentino Digitale S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)

Quota di partecipazione: 0,1722 per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222
2020	€ 58.767.111	€ 988.853
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484
2024	€ 62.035.767	€ 685.462

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,2614per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2019	€ 6.661.412	€ 368.974
2020	€ 5.221.703	€ 988.853
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184
2024	€ 9.626.057	€ 683.772

Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa

Codice fiscale: 02043090220

Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

Quota di partecipazione: 1,89 per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2019	€ 2.514.478	€ 10.509
2020	€ 1.690.847	€ 39.812
2021	€ 2.646.437	€ 79.327
2022	€ 4.075.432	€ 2.960
2023	€ 4.677.749	€ 3.663
2024	€ 3.830.658	€ 3.596

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA**SET Distribuzione Spa**

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Federazione trentina della Cooperazione soc.coop.

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Banca per il Trentino Alto Adige – Credito Cooperativo Italiano Società Cooperativa (già Cassa di Trento)

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

PUBBLICAZIONE BILANCI (rendiconto 2024)

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

Comunità Valsugana e Tesino:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2024>

Trentino Riscossioni:

https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backa-lui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio_2024.pdf

Trentino Digitale:

<https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2024>

Consorzio dei Comuni Trentini

<https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2024>

Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa

<https://www.visitvalsugana.it/documenti/amministrazionetrasparente/bilancio-apt-valsugana-soc-coop-31-12-2024.pdf>

I dati relativi alle Società partecipate dalla Comunità Valsugana e Tesino sono inoltre reperibili al link:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Anno-2024>

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che prevede:

“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione”.

Ricordato che:

- nell'individuazione degli enti da includere nel perimetro di consolidamento esercizi 2019 (deliberazione del Comitato Esecutivo n. 254 dd. 12.12.2019) e 2020 (deliberazione del Commissario n. 28 dd. 24.11.2020) era stato valutato di escludere le società in house in quanto non affidatarie dirette di servizi pubblici locali, e si era quindi dato atto della non necessità di redigere il bilancio consolidato.
- nel corso del 2021 sono pervenute all'Ente i seguenti documenti:
 - la circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021 sub prot. C13-0014038-07/12/2021-A con oggetto: “Orientamenti della Corte dei Conti in merito agli enti da includere nel bilancio consolidato di cui all'articolo 11-bis del D.lgs. 118/2011 come modificato con D.Lgs. 126/2014.
 - la deliberazione n. 16/SEZAUT/2020/INPR della Sezione delle Autonomie riguardante l'approvazione delle linee guida per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti territoriali sul bilancio consolidato 2019.
- in sede di redazione del decreto del Commissario n. 246 dd. 17.12.2021 ad oggetto “Individuazione dei componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P.” e del perimetro di consolidamento di cui all'art. 11-bis D.Lgs 118/2011 della Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio 2021” si è preso atto dei documenti sopra richiamati, ed in particolar modo degli orientamenti della Corte dei Conti, rappresentati nella Circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021, laddove, nell'Allegato – Estratto orientamenti Corte dei Conti (deliberazione n. 153/2021/PRSE, è precisato che *“l'eventuale esclusione dall'area di consolidamento di tali soggetti (società in house) determinerebbe un effetto distorsivo della corretta rappresentazione contabile poiché le società in house, nonostante la formale e distinta personalità giuridica, sono caratterizzate, in concreto, da un rapporto di immedesimazione organica con l'amministrazione, essendo queste equiparabili ad un servizio/ufficio interno, privo di autonomia decisionale (Cons. Stato sentenza n. 2660/2015)”* e ancora *“..... che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in*

house..tali soggetti non solo confluiscono nel gruppo amministrazione pubblica ma rientrano anche nel perimetro del consolidamento.”.

- con tale atto sono quindi stati individuati, ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli Enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica e quelle da ricomprendere nel bilancio consolidato, così come di seguito riepilogate:

Organismi, enti strumentali e società	% di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54 per cento
Trentino Digitale S.p.A.	0,1722 per cento
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,2614 per cento

A partire dall'anno 2021 anche la Comunità Valsugana e Tesino ha quindi approvato il bilancio consolidato, che verrà aggiornato ai dati del rendiconto 2024 con apposita deliberazione da adottare entro il 30.09.2025.

Il bilancio consolidato, che come detto ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, viene di seguito riportato:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2023	Anno 2022
A) CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	- €	- €
totale A)	- €	- €
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	10.267.691,98 €	10.100.714,23 €
Immobilizzazioni materiali	4.088.138,51 €	3.668.645,02 €
Immobilizzazioni Finanziarie	45.359,42 €	45.397,90 €
totale B)	14.401.189,91 €	13.814.757,15 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	21.189,12 €	6.963,05 €
Crediti	8.099.445,35 €	7.149.720,66 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	7.347,45 €	- €
Disponibilità liquide	3.991.923,42 €	4.465.741,98 €
totale C)	12.119.905,34 €	11.622.425,69 €
D) RATEI E RISCONTI		
	54.116,06 €	58.140,77 €
totale D)	54.116,06 €	58.140,77 €
TOTALE DELL'ATTIVO	26.575.211,31 €	25.495.323,61 €

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2023	Anno 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	4.512.580,07 €	4.512.580,07 €
Riserve	134.878,12 €	107.700,47 €
Risultato economico dell'esercizio	2.288.042,61 €	2.204.722,05 €
Risultati economici di esercizi precedenti	5.337.368,79 €	3.138.080,19 €
Riserve negative per beni indisponibili		- €
Totale Patrimonio netto di gruppo	12.272.869,59 €	9.963.082,78 €
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	- €	- €
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	- €	- €
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- €	- €
Patrimonio netto totale A)	12.272.869,59 €	9.963.082,78 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	449.506,73 €	528.555,26 €
totale B)	449.506,73 €	528.555,26 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	792.593,26 €	701.958,74 €
totale C)	792.593,26 €	701.958,74 €
D) DEBITI	3.763.841,22 €	4.399.624,69 €
totale D)	3.763.841,22 €	4.399.624,69 €
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.296.400,51 €	9.902.102,14 €
totale E)	9.296.400,51 €	9.902.102,14 €
TOTALE DEL PASSIVO	26.575.211,31 €	25.495.323,61 €
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.705.520,93 €	1.182.544,82 €

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2023	Anno 2022
<u>A) componenti positivi della gestione</u>	16.947.803,04 €	14.673.735,15 €
<u>B) componenti negativi della gestione</u>	14.839.450,50 €	14.163.763,27 €
 differenza comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	2.108.352,54 €	509.971,88 €
<u>C) proventi ed oneri finanziari</u>	66.851,66 €	4.674,42 €
<u>D) rettifiche di valore attività finanziarie</u>		- €
<u>E) proventi ed oneri straordinari</u>	254.243,39 €	1.832.032,72 €
risultato prima delle imposte	2.429.447,59 €	2.346.679,02 €
Imposte	141.404,98 €	141.956,97 €
risultato dell'esercizio	2.288.042,61 €	2.204.722,05 €
risultato dell'esercizio di gruppo	2.288.042,61 €	2.204.722,05 €
risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- €	- €

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari, relativamente agli ultimi bilanci approvati.

	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione	5.798.416,92	6.651.473,08	6.874.698,00	7.548.425,55	8.262.737,41
di cui fondo di cassa al 31/12	1.487.088,48	1.966.306,90	4.334.148,44	3.863.757,35	5.196.479,07
utilizzo medio annuo anticipazioni di cassa	97.216,97	0,00	0,00	0,00	0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, la cui analisi è condizione preliminare indispensabile per una programmazione attendibile della spesa, tenuto debitamente conto dei contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2025", sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali in data 18 novembre 2024.

Si evidenzia l'andamento delle entrate nel periodo 2024-2028. I dati delle tabelle di seguito esposte sono aggiornati alla data di redazione del presente documento.

ENTRATE	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni assestate	previsioni assestate	previsioni assestate	previsioni attuali
Avanzo applicato	2.647.809,84	1.275.733,20	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.451.023,56	2.325.695,86	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.159.869,47	9.000.352,52	8.612.268,11	8.528.642,29	8.528.642,29
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	7.421.980,04	7.348.815,25	7.152.089,82	7.163.689,82	7.163.689,82
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.997.548,45	5.601.716,68	922.536,00	398.881,00	398.881,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,0	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.580.016,45	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	25.258.247,81	37.285.813,51	28.420.393,93	27.824.713,11	27.824.713,11

Le entrate tributarie

La Comunità non dispone di entrate tributarie.

Le entrate da trasferimenti correnti

Si prendono in esame le entrate derivanti da trasferimenti correnti, relative al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni attuali
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	8.828.413,75	8.600.352,52	8.212.268,11	8.128.642,29	8.128.642,29
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	326.455,72	395.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da I.S.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.159.869,47	9.000.352,52	8.612.268,11	8.528.642,29	8.528.642,29

Le entrate extratributarie

Si prendono in esame le entrate da beni e servizi suddivise per tipologia, relative al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni attuali
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.887.893,84	5.490.589,82	5.603.589,82	5.603.589,82	5.603.589,82
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.651,08	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	68.215,76	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	1.464.219,36	1.837.725,43	1.528.000,00	1.539.600,00	1.539.600,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	7.421.980,04	7.348.815,25	7.152.089,82	7.163.689,82	7.163.689,82

Le entrate in conto capitale

Si prendono in esame le entrate di parte capitale suddivise per tipologia, relative al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni attuali
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.994.205,31	5.505.589,36	899.036,00	395.381,00	395.381,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	61.127,32	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.343,14	35.000,00	23.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	1.997.548,45	5.601.716,68	922.536,00	398.881,00	398.881,00

Le entrate da riduzione di attività finanziarie ed entrate da accensione prestiti

Tipologie di entrata non previste a bilancio dalla Comunità.

Le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere

In sede di rendiconto, dal 2021 la Comunità non ha avuto necessità di utilizzare l'anticipazione di tesoreria.

In via precauzionale viene prevista a bilancio, in entrata e spesa, la somma di € 7.500.00,00.- per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, relative al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni assestate	previsioni assestate	previsioni assestate	previsioni attuali
Totale Titolo 1: Spese correnti	15.393.114,81	17.000.493,66	15.741.857,93	15.669.832,11	15.669.832,11
Fondo pluriennale vincolato					
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	1.861.515,98	8.551.819,85	945.036,00	421.381,00	421.381,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.580.016,45	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale Titoli	19.834.647,24	37.285.813,51	28.420.393,93	27.824.713,11	27.824.713,11

La spesa per missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, riclassificate secondo quanto previsto dai nuovi schemi di bilancio armonizzato, con riferimento al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni attuali
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.422.768,44	3.891.266,41	1.756.643,68	1.709.745,12	1.709.745,12
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	106.964,38	130.621,07	104.700,00	104.700,00	104.700,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.300.303,91	1.199.150,00	1.194.150,00	1.194.150,00	1.194.150,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.071,47	94.699,00	64.025,00	64.025,00	64.025,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	383.848,98	441.402,80	385.000,00	385.000,00	385.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	516.510,55	512.136,00	500.236,00	427.981,00	427.981,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.907.811,38	11.119.349,78	5.285.617,94	4.816.217,94	4.816.217,94
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	4.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.499.018,09	7.695.749,51	6.973.602,26	6.966.475,00	6.966.475,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	44.833,59	44.833,59	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	416.605,35	416.419,05	416.419,05	416.419,05
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	0,00	7.500.500,00	7.500.500,00	7.500.500,00	7.500.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.580.016,45	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	19.834.647,24	37.285.813,51	28.420.393,93	27.824.713,11	27.824.713,11

La spesa corrente

La spesa di parte corrente (Titolo 1) costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni attuali
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.107.212,73	3.376.180,71	3.187.300,00	3.169.300,00	3.169.300,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	188.010,59	238.920,00	238.020,00	238.020,00	238.020,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	10.585.730,96	11.018.203,27	10.580.003,88	10.525.978,06	10.525.978,06
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	660.064,62	1.004.849,88	549.565,00	549.565,00	549.565,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	261.261,45	346.334,45	171.150,00	171.150,00	171.150,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	590.834,46	1.015.505,35	1.015.319,05	1.015.319,05	1.015.319,05
Totale Titolo 1	15.393.114,81	17.000.493,66	15.741.857,93	15.669.832,11	15.669.832,11

La spesa in conto capitale

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni asestate	previsioni attuali
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.057.186,10	6.369.581,16	489.500,00	22.500,00	22.500,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	738.503,89	2.098.838,69	377.136,00	328.881,00	328.881,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	62.482,85	63.400,00	58.400,00	70.000,00	70.000,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	3.343,14	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.861.515,98	8.551.819,85	945.036,00	421.381,00	421.381,00

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Sono riassunti di seguito i valori patrimoniali al 31.12.2024 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2024	CONSISTENZA AL 31.12.2023	VARIAZIONI (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	10.331.577,28	10.262.414,80	69.162,48 €
Immobilizzazioni materiali	4.359.536,31	3.886.482,50	473.053,81 €
Immobilizzazioni finanziarie	204.265,53	61.373,00	142.892,53 €
Totale immobilizzazioni	14.895.379,12	14.210.270,30	685.108,82 €
Rimanenze	0	0	0,00 €
Crediti	7.989.781,54	8.038.312,44	-48.530,90 €
Altre attività finanziarie	0.00	0.00	
Disponibilità liquide	5.197.111,97	3.864.701,54	1.332.410,43 €
Totale attivo circolante	13.186.893,51	11.903.013,98	1.283.879,53 €
Ratei e risconti	68.702,65	51.924,17	16.778,48 €
TOTALE ATTIVO	28.150.975,28	26.165.208,45	1.985.766,83 €
PASSIVO			
Patrimonio Netto	14.670.920,72	12.129.977,06	2.540.943,66 €
Fondi per rischi ed oneri	416.058,93	436.542,77	-20.483,84 €
T.F.R.	723.926,20	783.466,15	-59.539,95 €
Debiti di finanziamento	0	0	- €
Debiti verso fornitori	2.278.893,58	2.219.295,71	59.597,87 €
Debiti per trasferimenti e contributi	488.001,81	821.242,59	-333.240,78 €
Altri Debiti	646.561,23	641.348,31	5.212,92 €
Totale Debiti	3.413.456,62	3.681.886,61	-268.429,99 €
Ratei e risconti	8.926.612,81	9.133.335,86	-206.723,05 €
TOTALE PASSIVO	28.150.975,28	26.165.208,45	1.985.766,83 €
Conti d'ordine	2.062.260,67	1.197.357,26	864.903,41 €

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). A decorrere dal 2019 quindi, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.

La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano). Per quanto riguarda quindi gli **EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA** di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 si precisa che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto "Enti soggetti al pareggio di bilancio: modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze" è stato preso atto che, come stabilito dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla legge 243 del 2012.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162 al comma 6 del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".*

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Si tratterà quindi:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Di seguito si riportano i principali prospetti riguardanti gli equilibri di bilancio:

Equilibrio di parte corrente

	2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0	0
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	15.764.357,93	15.692.332,11	15.692.332,11
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di P.A.	0	0	0
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.764.357,93	15.692.332,11	15.692.332,11
Spese Titolo 1	-15.741.857,93	-15.669.832,11	-15.669.832,11
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	-58.400,00	-70.000,00	-70.000,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui	0	0	0
TOTALE SPESE CORRENTI	15.800.257,93	15.739.832,11	15.739.832,11
DIFFERENZA	-35.900,00	- 47.500,00	- 47.500,00
avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni	-14.100,00	-2.500,00	-2.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

	2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0	0
Entrate Titoli 4 – 5 - 6	922.536,00	398.881,00	398.881,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di P.A.	0	0	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE	872.536,00	348.881,00	348.881,00
Spese Titolo 2	-945.036,00	-421.381,00	-421.381,00
TOTALE SPESE DI PARTE CAPITALE	-945.036,00	-421.381,00	-421.381,00
DIFFERENZA	-72.500,00	-67.500,00	-67.500,00
avanzo per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni	14.100,00	2.500,00	2.500,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	58.400,00	70.000,00	70.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di cassa – D.L. 155/2024

Con l'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024 in attuazione della milestone M1C1-72 BIS del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, adottano un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Tale adempimento è pensato per rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, nell'ambito della riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Tale documento deve contenere un cronoprogramma dettagliato dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, aggiornato trimestralmente sulla base degli effettivi incassi e pagamenti.

Sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato sono stati pubblicati i due modelli elaborati dalla Commissione ARCONET, per gli enti territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria e per gli enti strumentali degli enti territoriali che adottano la contabilità economico-patrimoniale.

La Commissione ARCONET ha anche fornito delle indicazioni di carattere operativo (riportate nel file excel del modello):

- l'andamento degli incassi e pagamenti è consultabile al sito www.siope.it (è possibile effettuare anche confronti tra trimestri);
- il piano è adottato anche dagli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione;
- il piano dei flussi di cassa è adottato con delibera di Giunta e successivamente, è aggiornato con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario.

L'articolo 6 del DL 155/2024 assegna all'organo di revisione il compito di verificare la predisposizione del piano da parte degli enti, che una volta approvato, dovrà quindi essere trasmesso ai revisori. Nell'ambito di tale adempimento, pare utile ricordare che l'art. 40, commi da 6 a 9-ter, del D.L. n. 19 del 2024 prevede che:

1. le province, le città metropolitane e i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti che al 31.12.2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30.12.2018, n. 145, calcolato mediante la PCC superiore a dieci giorni, predispongono una proposta di Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali da recepire in un accordo tra il Sindaco o il Presidente dell'ente locale e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa valutazione positiva del Tavolo tecnico circa l'adeguatezza delle misure rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo di cui alla legge 30.12.2018, n. 145 (art. 1, comma 859, lettera b). Gli accordi concernenti il Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali sono stati sottoscritti entro il 7 agosto 2024;
2. i comuni con popolazione inferiore a 60.000 abitanti che al 31.12.2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, comma 859, lettera b), della legge 30.12.2018, n. 145, calcolato mediante la PCC, superiore a dieci giorni, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 2024, n. 189 di conversione del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, dei debiti commerciali contenente le seguenti misure:

- a) creazione di una struttura preposta al pagamento dei debiti commerciali per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e individuazione di un responsabile del pagamento dei debiti commerciali per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- b) sperimentazione di procedure semplificate di spesa per assicurare tempestività nei pagamenti;
- c) costante verifica dei dati registrati nella predetta piattaforma elettronica, con particolare riguardo alla verifica delle scadenze delle fatture e alla corretta gestione di note di credito e sospensioni;
- d) ogni altra iniziativa, anche organizzativa, necessaria per il superamento del ritardo dei pagamenti.

Attualmente i tempi di pagamento sono rispettati e non si registra alcuna sofferenza di liquidità.

In previsione degli anni futuri, quando i pagamenti per le opere pubbliche avviate saranno più consistenti, sarà fondamentale prestare particolare attenzione agli incassi e presentare tempestivamente alla Provincia il fabbisogno di cassa, al fine di evitare la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

Equilibrio di competenza e cassa - 2026

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.000.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	25.233.413,90	15.741.857,93
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	11.567.535,92	8.612.268,11	Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.171.083,47	945.036,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	10.240.893,41	7.152.089,82	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	7.461.055,62	922.536,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	7.500.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	7.500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.449.810,12	4.233.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	4.265.210,52	4.233.500,00
Totale complessivo Entrate	37.719.295,077	28.420.393,93	Totale complessivo Spese	35.669.707,89	28.420.393,93
Fondo di cassa finale presunto	2.049.587,18				

LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti **alla** programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge 113/2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra i quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale confluirà quindi nel PIAO 2026-2028, che verrà adottato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e della nota di aggiornamento del D.U.P. 2026-2028.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36 stabilisce che:

“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”.

I successivi commi 2 e 3 del medesimo articolo rinviano all'articolo 50, comma 1, lett. a) e lett. b), i riferimenti alle soglie d'inserimento degli interventi, quantificandoli rispettivamente:

- in € 150.000,00 per il programma triennale dei lavori pubblici;
- in € 140.000,00 e per il programma triennale di acquisto di beni e servizi.

Gli elenchi delle opere suindicate devono essere predisposti sulla base degli schemi definiti dall'allegato I.5 del nuovo Codice, come stabilito dal comma 6 dell'art. 37 sopra citato.

Con legge provinciale 9 marzo 2016 nr. 2 è stato introdotto l'art. 4bis *“Sistema informativo provinciale per l'assolvimento degli obblighi informativi di pubblicità in materia di contratti pubblici”*, che prevede la messa a disposizione alle amministrazioni e ai soggetti tenuti all'applicazione della normativa provinciale in materia di contratti pubblici del sistema informatico dell'Osservatorio per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Considerati i riferimenti alle norme sono da pubblicare anche gli atti relativi alla programmazione ovvero il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali.

Ricordato che questo D.U.P. non comprende la parte operativa, relativa agli stanziamenti di bilancio, anche la programmazione di lavori, acquisti e forniture verrà inserita nella nota di aggiornamento del D.U.P., contestualmente all'approvazione del bilancio 2026-2028.

IL P.N.R.R. – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Le risorse derivanti dal PNRR – livello europeo e nazionale

Al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), nel quadro del Next Generation EU (NGEU), l'Italia ha presentato il 30 aprile 2021 il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE del 13 luglio 2021.

Il Governo italiano il 7 agosto 2023 ha presentato una proposta di modifica del proprio PNRR, comprensiva del nuovo capitolo REPowerEU. La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023. Nel corso del 2024 il PNRR è stato modificato in due occasioni:

- il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una richiesta di modifica di natura tecnica riguardante 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi del PNRR. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) con il nuovo Allegato;
- il 10 ottobre 2024 l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica riguardante 21 misure. Sono stati aggiunti 3 nuovi obiettivi: il numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano è pertanto salito a 621. Il Consiglio dell'Unione europea il 18 novembre 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato.

Il 19 maggio 2025 il Governo ha trasmesso ai Presidenti delle Camere una nuova proposta di revisione del PNRR approvata dalla Cabina di regia. Le modifiche presentate a causa di circostanze oggettive (art. 21 del Regolamento UE 2021/241) riguardano 67 traguardi/obiettivi del Piano italiano.

Sono state inserite due nuove misure:

- il Programma di rinnovo della flotta di veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici;
- la riforma riguardante il Rafforzamento dell'efficienza nell'infrastruttura ferroviaria italiana.

Sono previste, inoltre, 35 modifiche alle descrizioni di misure volte a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi residui del PNRR.

L'Unione europea ha stanziato complessivamente 194,4 miliardi di euro per il PNRR italiano; L'Italia ha poi integrato l'importo con ulteriori 30,6 miliardi di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 225 miliardi.

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti, il 21 e il 22 maggio 2025 nelle comunicazioni rese alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica sulla revisione del Piano ha dichiarato che le modifiche proposte hanno natura prevalentemente tecnica e sono finalizzate a consentire la realizzazione degli obiettivi secondo modalità più efficaci ed alternative a quelle originariamente ipotizzate. Il Ministro ha altresì preannunciato l'intenzione di presentare alla Commissione europea una nuova proposta di revisione che riguarderà le misure "Transizione 5.0" e "Net zero Technologies", nonché quelle relative al settore del turismo, del lavoro e dell'inclusione sociale. Al termine del dibattito sono state approvate le risoluzioni di maggioranza n. 6-00179 (Camera) e n. 6-00157 (Senato).

Le Missioni del Piano

Il Piano si articola in **7 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

si concentra sulla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo, promuovendo l'innovazione, la competitività e lo sviluppo del turismo e della cultura

2. rivoluzione verde e transizione ecologica;

mira a promuovere la sostenibilità ambientale, con investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile e gestione delle risorse idriche

3. infrastrutture per la mobilità sostenibile;

prevede interventi per migliorare le infrastrutture di trasporto, promuovendo la mobilità sostenibile e l'intermodalità

4. istruzione e ricerca;

punta a migliorare il sistema educativo e di ricerca, con investimenti in infrastrutture scolastiche, digitalizzazione della didattica, formazione professionale e ricerca scientifica

5. inclusione e coesione;

è dedicata alla coesione sociale e territoriale, con interventi per ridurre le disuguaglianze, promuovere l'occupazione giovanile, sostenere le persone con disabilità e anziane, e valorizzare il Mezzogiorno

6. salute;

mira a rafforzare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), migliorando l'assistenza sanitaria territoriale, potenziando la telemedicina, e ammodernando le dotazioni tecnologiche del SSN

7. RePowerEu

mira a rafforzare le reti di distribuzione e di trasmissione, comprese quelle del gas, accelerare la produzione di energia rinnovabile, ridurre la domanda di energia, aumentare l'efficienza energetica e creare le competenze per la transizione verde nei settori pubblico e privato e promuovere le catene del valore dell'idrogeno e delle energie rinnovabili attraverso misure che agevolino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta

Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**.

In aggiunta, il Piano promuove un' agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano:

- pubblica amministrazione
- giustizia
- semplificazione
- competitività

Le risorse derivanti dal PNRR – la Provincia Autonoma di Trento

A giugno 2025 la stima del plafond di risorse PNRR già assegnate o in assegnazione al Trentino ammonta a circa **1,38 miliardi di euro** (per una macro sintesi della distribuzione per interventi e ambiti sono disponibili di seguito alcune infografiche).

A fini di coordinamento la Provincia autonoma di Trento ha attivato una **Cabina di regia** e una task force PNRR (Delibera nr. 1825 del 29 ottobre 2021), in sinergia con il gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni trentini con la struttura provinciale competente in materia di enti locali. In data 30 dicembre 2022 è entrata in vigore la Legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 che all'art. 16 ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di una Unità di missione strategica per favorire lo svolgimento delle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative al PNRR e al PNC. Per migliorare il più possibile i risultati della partecipazione provinciale, la Giunta provinciale ha quindi aggiornato le disposizioni organizzative per il coordinamento e l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e dal PNC relativi al territorio della provincia di Trento (Delibera nr. 407 del 10 marzo 2023). La governance si basa su un modello multilivello. Il livello politico definisce gli indirizzi, nell'ambito della programmazione provinciale e cura il confronto con gli altri soggetti istituzionali e i rappresentanti della società civile. Il livello tecnico presidia l'attuazione dei progetti PNRR-PNC ed è in capo ai Dipartimenti e alle Unità di Missione strategiche provinciali competenti per materia, sotto il coordinamento del Direttore generale che si avvale, a partire dal 20 marzo 2023, della nuova Unità di missione strategica Pianificazione, Europa e PNRR.

Tra le iniziative per favorire il confronto e il coordinamento nella realizzazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari è stato costituito e aggiornato (delibere nr. 595 dell'8 aprile 2022 e nr. 1737 del 30 settembre 2022) il **Tavolo permanente di confronto**, composto dai rappresentanti provinciali, delle parti sociali e degli enti locali, con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti realizzati nel territorio provinciale e di valutazione delle relative ricadute come previsto dall'art. 2 comma 2 della legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022 (legge provinciale n. 21 del 27 dicembre 2021).

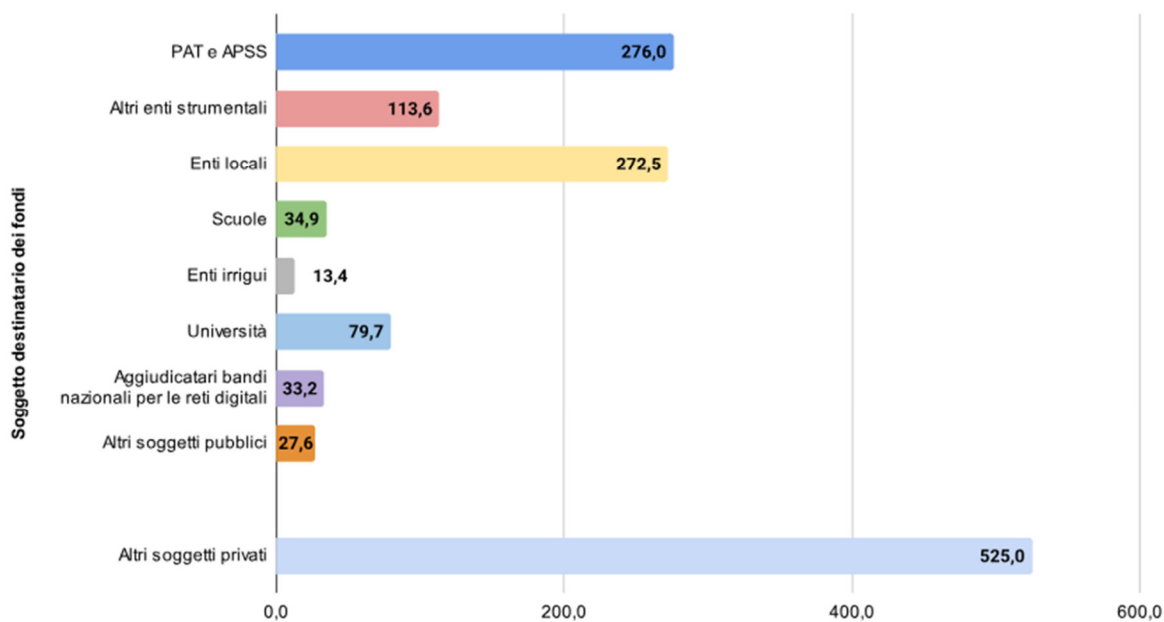
In attuazione di una misura del PNRR, per migliorare le prestazioni nella pubblica amministrazione trentina nella gestione delle procedure complesse (esempio: edilizia, ambiente, appalti) che possono impattare anche sugli interventi previsti dal Piano stesso, è stata attivata una task force di 19 esperti.

PNRR e PNC per il Trentino: 1,38 miliardi di euro



Fonte: <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Attuazione-misure-Piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza>

Stima risorse assegnate per ente in Trentino (mln €)



Fonte: <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Attuazione-misure-Piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza>

Le risorse derivanti dal PNRR – la Comunità Valsugana e Tesino

Si riportano di seguito gli elementi fondamentali dei progetti inseriti a bilancio 2025-2027, che verranno portati avanti anche nel bilancio 2026-2028 nell'ambito del P.N.R.R.:

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2 è costituita in Trentino da 4 componenti finalizzate ad incentivare la sostenibilità sociale ed economica, attraverso interventi che coinvolgono aree come la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del territorio, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e di quella scolastica, la riduzione del rischio idrogeologico, la gestione sostenibile della risorsa idrica, la resilienza dell'agrosistema irriguo in particolare contro i cambiamenti climatici, per realizzare la transizione verde ed ecologica del Trentino.

PNRR M2 C1 Investimento 3.2 Green Communities

L'investimento è volto a favorire la nascita e la crescita, a livello nazionale, di 30 Green Communities, anche tra loro coordinate e/o associate, attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I piani includeranno, per le 30 Green Communities pilota, la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche; la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano; lo sviluppo di un turismo sostenibile; la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; lo sviluppo delle attività produttive a rifiuti zero (zero waste production); l'integrazione dei servizi di mobilità; lo sviluppo di un modello sostenibile per le aziende agricole.

Tutti gli interventi finanziati nell'ambito di questo investimento devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo il modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili; in ciascuna fase degli interventi si deve tener conto, altresì, dei principi della progettazione universale (design for all) e dell'accessibilità delle persone con disabilità; nella implementazione degli interventi dovranno essere rispettati il principio Do No Significant Harm (DNSH), affinché detti interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, i principi della parità di genere (Gender Equality) e della protezione e valorizzazione dei giovani; tutti gli edifici o gli spazi oggetto di intervento devono altresì prevedere la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive, oltre che il rispetto di ogni altra condizionalità ed obiettivo previsti dalla normativa vigente relativa al PNRR.

“La Green Community Valsugana e Tesino”

L'attuazione del bando sulla misura PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities della nostra Comunità di Valle, che prende il nome di Green Community Valsugana e Tesino, con le variegate azioni previste, potrà portare ampi benefici di sviluppo sostenibile e sostegno all'imprenditoria turistica locale, oltre che allo studio di innovativi sistemi di condivisione e utilizzo delle nostre montagne.

Il progetto prevedeva inizialmente una spesa complessiva di Euro 4.715.000,00 con un cofinanziamento del territorio pari ad Euro 943.000,00, pari al 20 per cento del totale, e uno stanziamento di risorse PNRR pari ad Euro 3.772.000,00. Successivamente le risorse del territorio sono state integrate fino a un importo complessivo pari ad Euro 1.183.000,00, per una spesa complessiva dell'opera pari ad Euro 4.955.000,00.

Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

1. Progetto pilota di riforestazione di boschi danneggiati dalla tempesta Vaia e/o infestati dal bostrico
2. Mappatura sistemi di accumulo idrico in alta quota e realizzazione di due pozze serbatoio
3. Studio modalità di smaltimento reflui e realizzazione sistema di fitodepurazione sperimentale per strutture ricettive in alta quota
4. Realizzazione impianti ad energie rinnovabili (biomassa e fotovoltaico) a servizio di strutture ricettive pubbliche ad alta quota
5. Servizi di analisi, valorizzazione e promozione dell'offerta turistica di montagna
6. Ristrutturazione di edifici rurali in alta quota per arricchire l'offerta turistica
7. Recupero sperimentale di manufatti destinati all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo
8. Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone montane e progetto pilota di installazione tecnologia FWA
9. Studio di un disciplinare sulla gestione dei rifiuti nelle strutture ricettive in quota e certificazione di una struttura
10. Analisi della mobilità sistematica e turistica e acquisto dei beni necessari a implementare un modello di mobilità intermodale per le aree turistiche
11. Realizzazione progetto scambiatore e aree di sosta per veicoli elettrici
12. Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike
13. Selezione e formazione di un gruppo di aziende agricole per la sperimentazione di pratiche di agroecologia.

Missione 5 - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

La Missione 5 si articola in Trentino in 3 componenti:

Componente 1: è finalizzata alla revisione strutturale delle politiche attive del **lavoro**, al rafforzamento dei Centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e con la rete degli operatori privati, oltre al sostegno all'alternanza scuola-lavoro e all'imprenditoria femminile.

Componente 2: include investimenti nelle **infrastrutture sociali**, con particolare attenzione alla protezione di individui fragili, sostegno alle famiglie e ai genitori. Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 dicembre 2021 è stato adottato il Piano Operativo per le proposte di adesione agli interventi.

I progetti della Comunità Valsugana e Tesino

Le progettualità che vedono coinvolto il bilancio della Comunità Valsugana e Tesino riguardano la Componente 2 Investimento 1.

All'interno di questi progetti le funzioni sono suddivise:

- ✓ soggetto attuatore di livello provinciale: Provincia autonoma di Trento. Svolge le funzioni di ambito territoriale unico nei confronti del Ministero ed esercita le funzioni complessive di gestione e coordinamento generale;
- ✓ soggetto attuatore di livello intermedio: Comune o Comunità quale Ente capofila del raggruppamento territoriale di riferimento per il progetto. Il soggetto attuatore di livello intermedio è referente unico nei confronti del Soggetto attuatore di livello provinciale, per tutte le funzioni previste, compresa l'alimentazione del sistema informatico REGIS;
- ✓ soggetto attuatore di livello locale: singola Comunità o insieme di Comunità afferenti al medesimo raggruppamento territoriale;
- ✓ raggruppamento territoriale: insieme composto dal Soggetto attuatore di livello intermedio e dai Soggetti attuatori di livello locale;
- ✓ soggetto esecutore: soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato mediante idonee procedure comparative per la gestione degli interventi previsti dal progetto.

Per quanto concerne il **Settore socio-assistenziale**, le proposte d'intervento presentate dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, a valere sul PNRR, sono le seguenti:

1. Linea di investimento 1.1 *“Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”*
2. Linea 1.2 *“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”*
3. Linea 1.3 *“Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”*.

Il Settore socio-assistenziale della Comunità sarà coinvolto come di seguito indicato:

1. La **Linea di investimento 1.1** prevede:
 - a) il **Sub investimento 1.1.1** *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”*.

Questa linea di investimento prevede la realizzazione di 7 progetti su tutto il territorio provinciale. Nello specifico gli interventi vengono realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e dei Comuni di Trento e Rovereto, tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, della congruenza con la ripartizione dei distretti sanitari e delle precedenti attivazioni del Programma P.I.P.P.I. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico ed in tal senso la Comunità Valsugana e Tesino gestirà il finanziamento legato al progetto PIPPI, in qualità di Capofila, anche per le Comunità del Primiero, Comunità Territoriale della Val di Fiemme e per il Comun General de Fascia.

- b) il **Sub investimento 1.1.2** *“Autonomia degli anziani non autosufficienti”* - nella nostra Comunità sono previsti degli interventi infrastrutturali tipologia B. ossia *“Progetti diffusi (gruppi di*

appartamenti non integrati in una struttura residenziale)”, in una struttura di proprietà del Comune di Grigno.

c) il **Sub investimento 1.1.3** *“Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione”*, che ha messo in campo la realizzazione di due distinti progetti:

- il primo progetto ha l’obiettivo primario di sostenere la domiciliarità delle persone anziane e/o in situazione di emarginazione e grave fragilità coprendo maggiormente il LEPS *“Dimissioni protette”* rispetto alla situazione attuale, grazie ad interventi coordinati ed integrati tra comparto sanitario (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS) e sociale (Servizi Sociali territoriali – SST);
- il secondo progetto intende sostenere la domiciliarità delle persone anziane fragili attraverso il rafforzamento dell’offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale grazie all’attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto a quelle già esistenti sul territorio trentino attivate dai Servizi sociali territoriali afferenti ai soggetti attuatori (Comunità di Valle).

d) il **Sub investimento 1.1.4** *“Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”*. Questa Linea d’investimento prevede la realizzazione, da parte delle Comunità, di un progetto che ha l’obiettivo di migliorare la qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale dei professionisti attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne valorizzino e sostengano la competenza professionale. Tale intervento va a potenziare i percorsi di supervisione realizzati dalle Comunità attraverso un’offerta su tutto il territorio, portando ad un ampliamento a favore di nuove figure professionali quali educatori professionali, operatori socio-assistenziali, responsabili sociali ed amministrativi, coordinatori.

Per questa Linea d’investimento la Comunità Valsugana e Tesino rappresenta il Capofila anche per la Comunità di Primiero.

2. La **Linea di investimento 1.2** prevede il Sub investimento 1.2 *“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”* che mette in campo la realizzazione di sei distinte progettualità in più ripartizioni territoriali. Gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e dei Comuni di Trento e Rovereto tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, dei potenziali utenti con i quali avviare i progetti di vita autonoma e dalla disponibilità degli immobili da sistemare. In ogni aggregazione è stato identificato un Capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico.

Per quanto riguarda la nostra aggregazione territoriale, che comprende la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità di Primiero, il Comune di Torcegno ed il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, il ruolo di Capofila è stato assunto dalla Comunità dell’Alta Valsugana e Bersntol.

Gli obiettivi dei progetti sono:

- accelerare il processo di deistituzionalizzazione attraverso l’elaborazione di un progetto

individualizzato e partecipato, che rispetti le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (D.D. 669/2018). Per farlo sarà rafforzata l'equipe multidisciplinare centralizzata (**Unità** di Valutazione Multidisciplinare), in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento;

- migliorare l'autonomia attraverso l'elaborazione *ex novo* di progetti di vita autonoma e l'implementazione/consolidamento di progetti già in atto a favore di persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento;
- offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro, valorizzando tutti gli strumenti e gli interventi messi in campo dall'Agenzia del lavoro (anche grazie alla Missione 5 Componente 1 riforma 1.1) e gli strumenti sviluppati a livello territoriale attraverso il Fondo sociale europeo.

3. Per quanto riguarda infine la **Linea di investimento 1.3** Sub investimento 1.3.1 "*Povertà estrema- Housing first*" e Sub investimento 1.3.2 "*Povertà estrema- Stazioni di posta*", la Comunità Valsugana e Tesino non è destinataria di alcun investimento finanziario.

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

MISURA 1.4.4 "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - spid cie"

Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche

Tra gli obiettivi del PNRR è presente quello di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, garantire la loro adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorare l'esperienza degli utenti.

Si punta quindi a migliorare i servizi digitali come diretta conseguenza della trasformazione degli elementi di base dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, tra cui oltre alle infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati, è rafforzata l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, incrementando la diffusione del sistema di pagamenti PagoPA e della app IO, che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA, e rafforzando il sistema di identità digitale (SPID, CIE).

Componente 1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione.

L'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Da un lato si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale", spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall'altra vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità e adeguando i processi prioritari delle Amministrazioni agli standard condivisi a livello europeo. Inoltre la Componente 1 si prefigge il rafforzamento delle competenze del capitale umano nella PA e una drastica semplificazione burocratica.

Investimento 1.4 - Servizi e cittadinanza digitale

L'intervento si pone l'obiettivo di favorire l'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) (investimento 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE)).

La Comunità tramite questo investimento intende adeguare l'accesso al servizio online "Sportello Tariffa Rifiuti" anche con modalità CIE e adeguare inoltre entrambe le modalità di accesso SPID e CIE allo standard OpenID Connect.

Si rimanda alla nota di aggiornamento del presente D.U.P., che conterrà la sezione operativa, per una descrizione analitica dei progetti in capo alla Comunità Valsugana e Tesino, con dettaglio dell'impatto economico sul bilancio dell'Ente.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'approvazione della LEGGE PROVINCIALE 6 luglio 2022, n. 7 Riforma delle Comunità ha introdotto sostanziali modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015; in questo aggiornato contesto normativo anche la Comunità Valsugana e Tesino ha intrapreso un nuovo corso politico e amministrativo.

Nel percorso di rafforzamento del ruolo dei Comuni e del riequilibrio dei poteri tra Provincia e territori la LP 6 luglio 2022 nr. 7 individua nelle Comunità di valle uno strumento operativo dei Comuni per pianificare visione strategica ed offrire servizi capillari ai cittadini, un luogo dove fare insieme, discutere, pianificare con i Sindaci al centro di ogni decisione. La legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci; il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Il Consiglio dei Sindaci è formato dal Presidente e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità. Il Consiglio è organo d'indirizzo e controllo e approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della Comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal Presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. Il Consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità; presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Presidente può delegare specifiche funzioni a singoli componenti del Consiglio dei Sindaci. Il Presidente può avvalersi del Comitato esecutivo che svolge funzioni propedeutiche, consultive e propulsive rispetto all'attività del Consiglio dei Sindaci. Il Comitato delibera a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Il Consiglio dei Sindaci può delegare al Comitato esecutivo specifiche funzioni o attività e riferisce periodicamente al Consiglio sulla propria attività.

L'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente. L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al Piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'Assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'Assemblea ulteriori funzioni consultive.

Gli obiettivi strategici sono quindi un'emanazione della volontà dei Sindaci di intraprendere un percorso di sviluppo condiviso del territorio e di proseguire nell'attuazione puntuale delle prerogative in capo alla Comunità di valle come la gestione dei servizi socio assistenziali, la gestione dei rifiuti, le politiche per la casa, la gestione delle mense scolastiche, la pianificazione urbanistica sovracomunale.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità di Valle, ente a finanza derivata, non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006, si limita a dare attuazione alle competenze che la norma le assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione

alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

La Comunità di Valle intende ritagliarsi un ruolo di coordinamento tra i Comuni per argomenti di interesse generale e costruire dei percorsi di aiuto ai Comuni meno strutturati per poter dare risposte in tempi certi ai cittadini. Si tratta di un lavoro di squadra che permetterà di disegnare un territorio più a misura dei reali bisogni territoriali. Ciò implica avere a disposizione risorse economiche ma anche di personale che attualmente sono già impegnate nelle attività ordinarie, ma le analisi e le riflessioni che i Sindaci potranno addivenire ad un percorso partecipato per apportare benefici a tutti anche nel breve periodo.

Si sottolinea, al riguardo, come gli indirizzi programmatici in esame si caratterizzino per una continuità con iniziative e progettualità avviate negli anni scorsi e tutt'ora in corso. Ciò costituisce una diretta conseguenza del recente processo di riforma istituzionale che ha visto coinvolto l'ente Comunità in provincia di Trento, nonché del regime di commissariamento che ha interessato l'ente stesso.

E' inoltre opportuno sottolineare, nell'esame della programmazione, che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci nr. 1 dd. 01 luglio 2025, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli art. 17 e 17 ter della L.P. 16.06.2006 n. 3, si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente della Comunità Valsugana e Tesino a seguito delle elezioni amministrative per il rinnovo degli organi comunali per il mandato 2025-2030 tenutesi in data 04 maggio 2025 e ballottaggio del 18 maggio 2025.

Con decreto n. 112 di data 29.07.2025, il Presidente della Comunità ha nominato il Vicepresidente ed i componenti del Comitato esecutivo.

Gli indirizzi programmatici in esame sono stati pertanto definiti allo scopo di garantire la continuità dell'azione amministrativa della Comunità Valsugana e Tesino.

Quanto sopra premesso, si riportano sinteticamente gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione della Comunità Valsugana e Tesino, in continuità con gli obiettivi strategici del precedente mandato amministrativo, intende perseguire nel triennio 2026-2028.

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici individuati:

SOMMARIO

SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

- VALORIZZARE IL RUOLO DEL NEO-ISTITUITO CONSIGLIO DEI SINDACI COME SEDE DI CONFRONTO E DI ANALISI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.
- INCREMENTO DEL RUOLO DELLA COMUNITA' A SERVIZIO DELLE COMUNITA' LOCALI, A GARANZIA DI UN'ATTIVITA' DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI
- PROMUOVERE INCONTRI CON GLI ORGANI ESECUTIVI E/O CONSULTIVI DEI COMUNI DEL TERRITORIO PER FAVORIRE I RAPPORTI COLLABORATIVI E MANTENERE COSTANTI LE RELAZIONI TRA IL CENTRO E LA PERIFERIA.

- REVISIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELLA COMUNITA' IN RECEPIMENTO DELLA L.P. 06.07.2022 N. 7, E SEGNOTAMENTE LA REVISIONE DELLO STATUTO.
- ADOZIONE DI UNO O PIU' REGOLAMENTI VOLTI ALLA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.
- PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI ATTRATTIVITA', SPETTACOLO, INCENTIVO AL TURISMO E VEICOLO DI GRANDI EVENTI, VISTO COME STRUMENTO PER SALUTE, BENESSERE, SOCIALITA', EDUCAZIONE E VITA SANA
- POLITICHE TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO A FAVORE DELLE FAMIGLIE ASSICURANDO ED INCREMENTANDO GLI STANDARD QUALITATIVI ATTUALMENTE RAGGIUNTI DAL SERVIZIO NIDO E MANTENIMENTO DI OFFERTE ALTERNATIVE
- IL PERSONALE QUALE RISORSA. VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA MOTIVAZIONALE PER L'ACCRESIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE
- LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE

SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

- ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
- IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SPAZIO ARGENTO", IL MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE
- CONSOLIDAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO-AREA "PIANO GIOVANI DI ZONA", ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE QUELLE NON NECESSARIAMENTE RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE
- CONSOLIDAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO-AREA "DISTRETTO FAMIGLIA", ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO
- DARE AVVIO ALLE INIZIATIVE ED AI PROGETTI INDICATI NEL DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ, APPROVATO AD APRILE 2025
- IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE, SALUTE, BENESSERE, SPORT, ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI

SETTORE FINANZIARIO

- PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE – IL SISTEMA CONTABILE ACCRUAL
- PREVISIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI
- MONITORAGGIO TEMPI DI PAGAMENTO

SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

- FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ
- ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ
- VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO
- OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE
- GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO
- ESPLETAMENTO ATTIVITA' DI COMMITTENZA AUSILIARIA A FAVORE DEI COMUNI DEL TERRITORIO (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI)
- IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLOVIARIE SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ'

SETTORI TRASVERSALI

- IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI DELLA COMUNITÀ
- LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE
- L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L. 06.11.2012 N. 190 E SS.MM., CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL TEMA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES: LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO
- ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE
- ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE
- MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE
- EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO

SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

Obiettivo strategico:

VALORIZZARE IL RUOLO DEL NEO-ISTITUITO CONSIGLIO DEI SINDACI COME SEDE DI CONFRONTO E DI ANALISI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.

Descrizione:

La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. La recente riforma delle Comunità disposta con la L.P. 06.07.2022 n. 7, nel modificare la L.P. 16.06.2006 n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), ha operato una riforma degli organi di governo dell'ente Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Obiettivo strategico:

INCREMENTO DEL RUOLO DELLA COMUNITA' A SERVIZIO DELLE COMUNITA' LOCALI, A GARANZIA DI UN'ATTIVITA' DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI

Descrizione:

Attuazione azioni di coesione territoriale e programmazione integrata su tematiche trasversali di tutti i Comuni. Gestione di servizi sovracomunali favorendo accordi e intese per coordinare la gestione di servizi integrati.

La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio. La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale. Raccoglie le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di alcuni servizi, supportando le amministrazioni comunali nella gestione di servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di personale. L'Ente proseguirà nella gestione dei servizi cercando di favorire accordi e intese per coordinare le politiche e le strategie per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale.

Obiettivo strategico:

PROMUOVERE INCONTRI CON GLI ORGANI ESECUTIVI E/O CONSULTIVI DEI COMUNI DEL TERRITORIO PER FAVORIRE I RAPPORTI COLLABORATIVI E MANTENERE COSTANTI LE RELAZIONI TRA IL CENTRO E LA PERIFERIA

Descrizione:

La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio.

L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale. Con il presente obiettivo si intende migliorare la collaborazione tra Comunità e Comuni, ottimizzando le risorse disponibili e condividendo impatti sociali, azioni ed interventi.

Obiettivo strategico:

REVISIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELLA COMUNITA' IN RECEPIMENTO DELLA L.P. 06.07.2022 N. 7, E SEGNATAMENTE LA REVISIONE DELLO STATUTO

Descrizione:

Predisposizione della proposta di Statuto rivista alla luce delle disposizioni contenute nella L.P. 06.07.2022 n. 7.

Obiettivo strategico:

ADOZIONE DI UNO O PIU' REGOLAMENTI VOLTI ALLA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Descrizione:

Predisposizione delle proposte di nuovi regolamenti, ed in particolare del regolamento sui contratti, e di revisione o adeguamento dei regolamenti vigenti a nuove disposizioni di legge o contrattuali (obiettivo da perseguire e realizzare costantemente nel corso dell'intero anno 2026).

Obiettivo strategico:

SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE

Descrizione:

Sostenere finanziariamente le iniziative culturali promosse da enti e associazioni locali. Realizzazione progetti culturali per la valorizzazione di artisti locali in accordo con i Comuni del territorio per il triennio 2025-2027.

La Comunità intende continuare a sostenere le iniziative promosse dagli enti e dalle associazioni locali, nel limite delle disponibilità annualmente disponibili.

Obiettivo strategico:

PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI ATTRATTIVITA', SPETTACOLO, INCENTIVO AL TURISMO E VEICOLO DI GRANDI EVENTI, VISTO COME STRUMENTO PER SALUTE, BENESSERE, SOCIALITA', EDUCAZIONE E VITA SANA

Descrizione:

Sostenere finanziariamente le iniziative promosse da enti e associazioni sportive locali. Concessione di contributi per sostenere l'attività sportiva praticata dai giovani tramite le associazioni locali.

La Comunità sosterrà finanziariamente le iniziative promosse dalle varie associazioni presenti sul territorio tramite la concessione di specifici contributi a sostegno dell'attività sportive.

Obiettivo strategico:

POLITICHE TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO A FAVORE DELLE FAMIGLIE ASSICURANDO ED INCREMENTANDO GLI STANDARD QUALITATIVI ATTUALMENTE RAGGIUNTI DAL SERVIZIO NIDO E MANTENIMENTO DI OFFERTE ALTERNATIVE

Descrizione:

Assicurare l'ottimale gestione del servizio nido d'infanzia sovracomunale di Scurelle mediante appalto di servizio. La Comunità conferma la gestione in appalto del Servizio Nido d'infanzia sovra comunale gestito in forma associata con i Comuni del territorio che assicurano la copertura dei costi non finanziati dal contributo della Provincia e dalle quote di compartecipazione dell'utenza. Svolge inoltre un ruolo di coordinamento sulla gestione dei servizi di conciliazione offerti sul territorio al fine di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie e garantire pari opportunità di accesso e di qualità dei servizi offerti.

Obiettivo strategico:

IL PERSONALE QUALE RISORSA. VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA MOTIVAZIONALE PER L'ACCRESIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE

Descrizione:

Innalzamento del livello di professionalità e competenza nell'Ente. Rafforzamento delle competenze organizzative del personale, nell'ottica del risultato, anche tramite smart working. Investire sul capitale umano rappresenta una scelta obbligata per un Ente che vuole crescere e migliorare nella qualità dei servizi offerti ai cittadini in termini di efficienza, efficacia e semplificazione delle procedure. Necessita quindi investire su una formazione mirata del dipendente, su una migliore qualificazione professionale e su una spiccata motivazione a svolgere il proprio compito in termini di miglioramento della performance e dei rapporti interattivi professionali. Si investe per una migliore condivisione delle scelte organizzative e della chiarezza dei ruoli e compiti e obiettivi affinché siano condivisi e non divisi per singoli servizi.

Obiettivo strategico:**LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE****Descrizione:**

La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti e dell'efficienza gestionale e non solo come mera sostituzione di personale cessato. La cessazione di numerose unità di personale avvenuta in questi ultimi anni offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente, ricorrendo a procedure di assunzione tramite sistemi diversi quali: concorsi pubblici ed in convenzione con altri Enti e stabilizzazione di personale in comando.

SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

Obiettivo strategico:

ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Descrizione:

La delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”* stabilisce quelli che sono i livelli essenziali delle prestazioni di livello locale, che devono essere garantiti dalle Comunità di Valle/Territori ed in questo senso il Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino attuerà un monitoraggio costante dei servizi erogati, al fine di verificare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) ed al contempo rilevare i *trend* delle richieste di servizi e la presenza di eventuali nuovi bisogni emergenti.

Nel rispetto degli equilibri di Bilancio, si andranno peraltro a potenziare alcuni servizi che riguardano in particolare:

- la fascia dei bambini/ragazzini della scuola primaria e secondaria di primo grado, in quanto i Dirigenti scolastici e più in generale la rete dei Servizi territoriali, hanno evidenziato - soprattutto a seguito dell'evento pandemico - un aumento significativo delle difficoltà, soprattutto per le situazioni più vulnerabili;
- le progettualità di carattere aggregativo, socializzante e di costruzione di reti di partecipazione giovanile.

Obiettivo strategico:

IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “SPAZIO ARGENTO”, IL MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE

Descrizione:

Nella Provincia autonoma di Trento la riforma del *welfare* anziani trova il suo fondamento nella Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 recante *“Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità”*, così come modificata dalla Legge provinciale 16 novembre 2017, n. 14. Come riportato dalle *“Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale”*, approvate con delibera della Giunta provinciale n. 1719 di data 23/09/2022, *“Spazio Argento”*, rappresenta un'opzione di specialismo nell'ambito del *welfare* rivolto agli anziani con una forte connotazione territoriale.

Si tratta infatti di un modulo organizzativo incardinato all'interno dei Servizi sociali territoriali delle Comunità, quale snodo di connessione tra cittadini, servizi e percorsi di assistenza. La finalità generale di Spazio Argento è quella di sostenere condizioni di buona domiciliarità per gli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati, che siano anche di sostegno a familiari e *caregiver* nel processo di cura.

Così come previsto nel *Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura*, Spazio Argento rappresenta l'elemento essenziale per la riforma nell'ambito del *welfare* anziani volta a *“garantire maggior tutela e assistenza alla popolazione anziana mediante la promozione dell'invecchiamento attivo e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle attività a favore della propria comunità, nonché assicurando la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane, anche attraverso l'adozione di modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso le Comunità, che garantiscano ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio per favorire la qualità di vita dell'anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie”*. A tal proposito, elementi rilevanti per l'efficacia del modello di intervento, riguardano la valorizzazione della dimensione territoriale di prossimità a protezione degli anziani e la realizzazione di una effettiva integrazione socio-sanitaria.

La dimensione territoriale richiama la necessaria attenzione a garantire la continuità assistenziale e la varietà delle funzioni di supporto a favore di tutta la popolazione, tenuto conto dei diversificati e mutevoli gradi di autonomia, autosufficienza, supporto sociale e familiare, etc.

In tal senso, soggetti importanti di presidio del territorio, da coinvolgere nello sviluppo di Spazio Argento all'interno di una cornice condivisa, sono in particolar modo le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (di seguito APSP), le reti di medicina di base, gli enti di terzo e quarto settore.

Per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria il *focus* di intervento è orientato al porre in essere azioni gestionali ed organizzative orientate verso tale integrazione, individuando obiettivi e condizioni utili a definire e ad implementare un progetto comune, caratterizzato da una reale corresponsabilità.

Nell'implementazione a regime di Spazio Argento, la capacità di operare integrazione socio-sanitaria a risposta di una condivisa analisi dei bisogni, è sostenuta da una cornice organizzativa che vede insieme l'ambito sociale e quello sanitario con ruoli e compiti definiti formalmente.

Nell'ottica dell'evoluzione dei bisogni e del processo di invecchiamento della popolazione e degli esiti derivanti dalla messa a regime di Spazio Argento sul territorio provinciale, le Linee di indirizzo potranno essere integrate e aggiornate.

Più in generale gli obiettivi saranno quelli individuati nel Progetto territoriale 2024-2025 elaborato dalla Cabina di regia - Raggruppamento territoriale Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero ed approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 183/2023.

A decorrere dal 01/09/2024 ha trovato realizzazione la nuova organizzazione del Servizio sociale professionale della Comunità Valsugana e Tesino, che ha riguardato anche Spazio Argento.

Obiettivo strategico:

CONSOLIDAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO-AREA “PIANO GIOVANI DI ZONA”, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE QUELLE NON NECESSARIAMENTE RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE

Descrizione:

Il Piano Giovani di Zona è stato attivato dalla Comunità [allora Comprensorio] fin dall'anno 2006 ed ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme

un'esperienza senza precedenti. Fin da subito la Comunità è stata individuata quale Ente capofila del Piano, al quale hanno aderito tutti i Comuni del territorio.

L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti).

Il *"Tavolo del confronto e della proposta"* del Piano è costituito dagli Assessori alle Politiche Giovanili (o delegati) dei Comuni aderenti ed ha quali funzioni precipue l'approvazione del bando di finanziamento dei progetti, la valutazione degli stessi e la conseguente approvazione.

A partire dall'anno 2019, tenuto conto delle direttive provinciali, trova attuazione il Piano Strategico Giovani (PSG), ossia un Piano avente valenza annuale, finalizzato a ridefinire e rivitalizzare gli assetti di *governance* del PGZ sul territorio.

Il mandato politico della *governance* della Comunità è quello di far afferire alla **macro area Piano Giovani di Zona** - non tanto in termini di Bilancio, quanto in termini più generali di Politiche rivolte ai giovani - tutte le attività ed i progetti rivolti alla specifica fascia di riferimento, in modo tale che vi sia una regia unica, complessiva, che garantisca il perseguimento degli obiettivi in maniera organica, coerente e coordinata.

Sarà necessario mantenere un forte raccordo tra la Referente Tecnico-Organizzativa (RTO) del Piano Giovani di Zona ed i referenti dei progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera sinergica ed armonica.

Obiettivo strategico:

CONSOLIDAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO-AREA "DISTRETTO FAMIGLIA", ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino ha attivato negli ultimi anni molti interventi che hanno avuto come soggetto protagonista la famiglia nelle diverse fasi del suo percorso evolutivo, con un'attenzione specifica ai bisogni espressi da parte degli attori coinvolti, alla qualità delle relazioni interne al nucleo, ma non meno ai rapporti tra le famiglie e la comunità di riferimento.

Da febbraio 2016 è incardinato nelle attività del Settore socio-assistenziale anche il *Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino*, a seguito dell'assunzione del ruolo di capofila da parte della Comunità Valsugana e Tesino, dopo il passaggio dal Comune di Roncegno Terme.

A favore del Distretto famiglia opera un Referente Tecnico-Organizzativo (RTO).

E' infine attiva anche una pagina *Facebook*, con il fine di assicurare la più ampia diffusione delle informazioni che riguardano le attività del Distretto.

Il mandato politico della *governance* della Comunità è quello di far afferire alla **macro area Distretto famiglia** - non tanto in termini di Bilancio, posto che il Distretto Famiglia è privo di un'assegnazione specifica a livello di trasferimenti provinciali - quanto in termini più generali di Politiche rivolte alla famiglia, in modo tale che tutte le attività ed i progetti rivolti alla specifica fascia di riferimento, siano

coordinati da una regia unica, complessiva, che garantisca il perseguimento degli obiettivi in maniera organica e coerente.

Sarà necessario mantenere un forte raccordo tra la Referente Tecnico-Organizzativa (RTO) del Distretto Famiglia ed i referenti dei progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera sinergica ed armonica.

Obiettivo strategico:

[DARE AVVIO ALLE INIZIATIVE ED AI PROGETTI INDICATI NEL DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ, APPROVATO AD APRILE 2025](#)

Descrizione:

Il Tavolo territoriale della pianificazione sociale della Comunità Valsugana e Tesino, nelle sedute del 28/11/2022 e del 18/01/2023, in relazione al lungo lavoro di raccolta ed analisi dei dati svolto per la stesura del Piano Sociale 2017-2020 ed in considerazione del fatto che tali dati possono considerarsi ancora sostanzialmente validi, ha ritenuto di confermare il Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per la durata dell'attuale mandato politico 2021-2025, ritenendo invece di aggiornare il Piano attuativo, al fine di confermare o rivalutare le priorità, i tempi e le modalità d'attuazione delle diverse progettualità. Con delibera dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, recante "*Espressione parere preventivo proroga Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per la legislatura 2021-2025*", è stato espresso parere favorevole alla proroga del Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per l'attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata la proroga del Piano sociale.

Nel 2024 si sono tenuti vari incontri di pianificazione del percorso che ha poi portato all'aggiornamento del Piano attuativo, la cui realizzazione concreta è avvenuta nel 2025, anche a seguito della riattivazione delle consultazioni territoriali su alcuni temi specifici.

Il *focus* principale ha riguardato alcuni temi estremamente sentiti dal territorio: abitare e lavorare, educare e fare comunità e prendersi cura.

È nata quindi l'idea di una collaborazione con la Cooperativa *Pares* di Milano, esperta di processi partecipativi, con la quale si è avviato un percorso che ha coinvolto, dapprima una componente più tecnica, ed in particolare persone che avevano maturato un'esperienza qualificata, essenziale per garantire l'efficacia del lavoro che si doveva svolgere, ed in seguito anche i principali *stakeholder* del territorio.

Si è cercato di comprimere al massimo i tempi, per permettere al maggior numero possibile di interlocutori di partecipare, apportando il loro prezioso contributo al documento finale.

Tale documento, oltre ad illustrare i bisogni delle persone e le criticità del sistema, fornisce anche delle proposte e degli spunti progettuali che arrivano da chi ogni giorno si interfaccia e lavora con il territorio e le persone che lo vivono, toccando con mano le difficoltà, ma percependo anche le potenzialità ancora inesprese.

È stato un lavoro intenso, sfidante per tutti i partecipanti, che hanno messo in campo la loro esperienza e professionalità, per restituire una serie di idee molto concrete, dalle quali poter partire con dei ragionamenti da condividere con il Consiglio dei Sindaci e attuare in base alle esigenze che si stanno delineando.

Questo percorso oltre a fornire alla Comunità un valido strumento di attuazione del Piano Sociale di Comunità, ha anche permesso ai partecipanti di conoscersi in maniera più approfondita e di iniziare un dialogo tra realtà diverse che operano sul nostro territorio, creando nuovi legami e nuove reti che, auspicabilmente, andranno a sviluppare sinergie innovative ed efficaci.

Obiettivo strategico:

IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE, SALUTE, BENESSERE, SPORT, ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI

Descrizione:

A partire dal 2021 la Comunità Valsugana e Tesino gestisce, in qualità di Ente capofila per i Comuni, il *“Voucher sportivo per le famiglie”*, il cui obiettivo primario è rappresentato dal far sì che i figli minorenni delle famiglie in difficoltà economica e delle famiglie numerose (con 3 o più figli) aventi determinati requisiti, possano praticare attività sportiva.

Tutti gli aspetti relativi a tale progettualità sono seguiti, in nome e per conto dei Comuni aderenti, dal Settore socio-assistenziale della Comunità.

Sta inoltre trasformandosi in un progetto *“a regime”* anche l’iniziativa *“Conosci la montagna a due passi da casa”*, un corso di sci per i bambini della scuola primaria di primo grado, residenti nei Comuni della Bassa Valsugana e Tesino, realizzato in collaborazione con Funivie Lagorai, i Maestri di sci delle scuole Ski Revolution, Scuola Sci Lagorai e i Comuni della Comunità Valsugana e Tesino. A questo progetto hanno preso parte centinaia di bambini, con grande soddisfazione degli stessi, delle famiglie, degli organizzatori e degli Enti promotori.

A seguito del cambio di Amministrazione della Comunità nel 2025 si valuterà se riproporre anche quest’anno tale progetto, sempre con la disponibilità del Settore socio-assistenziale a svolgere, come Comunità, un ruolo centrale di coordinamento e regia dell’attività, oltre che di affidamento del servizio di trasporto e di co-finanziamento dell’attività.

L’obiettivo è quello di favorire l’avvicinamento del maggior numero di ragazzi possibile alla pratica sportiva sul proprio territorio, in particolare in montagna, con una ricaduta sociale importante, creando occasioni di socializzazione, aggregazione, scambio relazionale tra i giovani di età diverse, al di fuori dei loro Comuni e dell’ambito familiare e scolastico, svolgendo un’attività sportiva.

Lo sport rappresenta così il veicolo per trasmettere ai giovani dei principi e degli strumenti importanti per il loro futuro: rispetto, aggregazione, socializzazione, salute, responsabilità, autonomia, forza per superare ostacoli e attitudine all’impegno, che a pieno titolo rientrano tra le attività di prevenzione e promozione sociale svolte del Settore socio-assistenziale e dal Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

SETTORE FINANZIARIO

Obiettivo strategico:

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE – IL SISTEMA CONTABILE ACCRUAL

Descrizione:

Il settore finanziario presta all'interno dell'Ente un servizio generale ed obbligatorio, che riveste un carattere di centralità e trasversalità. Si occupa in particolare della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica. Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa per raggiungere i prefissati obiettivi di finanza pubblica costituisce l'obiettivo fondamentale dell'attività.

Il principio del pareggio del bilancio non è sufficiente ad assicurare i corretti principi generali degli equilibri finanziari del bilancio, implica la verifica della corretta applicazione degli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione e in sede di variazioni al bilancio di previsione.

Al fine di dare attuazione ed efficacia alle azioni derivanti dalle risorse finanziarie provenienti dal PNRR è interessato in modo trasversale e diretto il processo organizzativo del Settore Finanziario.

Nello specifico le azioni concernono l'organizzazione del processo di controllo attraverso la mappatura dei procedimenti derivanti dall'acquisizione dei cronoprogrammi di spesa acquisiti dalle diverse aree oggetto di dotazioni finanziarie sul PNRR, allo scopo di dar corso all'iscrizione nelle relative poste a bilancio nel rispetto dei principi contabili D.Lgs. n. 118/2011, per consentire di avere un quadro reale e veritiero.

In aggiunta a ciò all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), la milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un quadro concettuale di riferimento, la definizione di standard contabili (ispirati agli IPSAS/EPAS) e l'elaborazione di un piano dei conti multidimensionale. Ai fini del conseguimento di detta milestone, la Struttura di *governance*, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito i principi e le regole del nuovo sistema contabile *accrual* unico per le pubbliche amministrazioni italiane.

Con la riforma della contabilità pubblica che sarà introdotta a partire dal 2025, si intende di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per l'intero settore pubblico, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Un assetto contabile *accrual* costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Il percorso di avvicinamento al sistema contabile basato sul principio *accrual*, unico per il settore pubblico, terminerà entro il secondo trimestre 2026, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio.

Obiettivo strategico:**PREVISIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI****Descrizione:**

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione della missione 20, rubricata “Fondi e Accantonamenti”. Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell’art. 166 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000 art. 199 L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell’art. 166 comma 2-quater del D. Lgs. n.267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell’art. 167 comma 1 del D. Lgs. n.267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D. Lgs. n. 118/2011;
- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell’art. 167 comma 3 del D. Lgs.n. 267/2000;
- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore rilevante ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica. I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di “sterilizzazione” rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive.

La previsione di dette poste deve essere congrua al fine di garantire l’adeguata copertura del rischio sottostante, ma non deve essere eccessiva per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario, con conseguente irrigidimento del bilancio.

Obiettivo strategico:**MONITORAGGIO TEMPI DI PAGAMENTO****Descrizione:**

In materia di tempi di pagamento della Pubblica amministrazione, si evidenzia che la normativa nazionale vigente già stabilisce i termini di 30 o 60 giorni previsti dalla Direttiva 2011/7/UE a cui le Pubbliche Amministrazioni si devono attenere. Negli ultimi anni, l’Italia ha posto in essere numerosi interventi, a carattere normativo, amministrativo e strutturale (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Significativo in tal senso è stata l’implementazione della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC) gestito dal Ministero dell’economia e delle finanze attraverso la definizione di appositi indicatori desunti non più dalla contabilità dell’Ente ma dalla base dati del sistema informativo della PCC.

Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, tra le riforme abilitanti che l’Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”. Ai fini dell’attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all’art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Nei primi mesi del 2024 si sono susseguite varie circolari e note, tra cui si evidenziano la circolare MEF/RGS n. 15 del 05/04/2024, che ha fornito chiarimenti ed istruzioni in merito ad alcuni aspetti applicativi della gestione dei pagamenti commerciali, la circolare RGS n. 17 del 9 aprile 2024, che effettua una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti al fine di assicurare il raggiungimento dei *target* della riforma 1.11 del PNRR, la circolare RGS n. 25 del 15 maggio 2024, che illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19.

Detto art. 40 prevede, inoltre, interventi normativi volti ad Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, ad esclusione di quelle soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'art. 14, commi 6 e seguenti della medesima norma, comunichino, mediante la PCC, con cadenza trimestrale (oltre che annuale, come disposto dalla normativa previgente), l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati.

Nel corso del 2025 è inoltre stato approvato il Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, che all'articolo 6 comma 1 prevede che *“Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato”*. La Comunità Valsugana e Tesino ha quindi adottato detto piano, al quale stanno seguendo le determinazioni trimestrali di aggiornamento, e si propone per l'anno 2026 di affinare la gestione della cassa prevista a bilancio, al fine di rendere il bilancio coerente al piano annuale dei flussi di cassa ed al tempo stesso aderente al reale andamento di incassi/pagamenti, sempre nel rispetto del termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture per provvedere al pagamento.

La Comunità Valsugana e Tesino rispetta da anni il limite dei 30 giorni previsto dalla Direttiva 2011/7/UE ed ha avviato, nel corso del 2025, ulteriori sistemi di verifica e controllo per tracciare ridurre al minimo le criticità.

L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, che evidenzia il rispetto del termine di pagamento (abituamente 30 giorni dal ricevimento) delle fatture. Mantenere questo indicatore nei limiti previsti dalla norma implica la collaborazione dei vari settori dell'Ente, in quanto ogni Settore è tenuto alla liquidazione delle fatture in tempi congrui per permettere al Settore finanziario di emettere il mandato di pagamento nel termine previsto.

Compete al Settore finanziario, compatibilmente con le disposizioni provinciali in termini di erogazioni dei trasferimenti spettanti, minimizzare il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa seppur nel rispetto dei termini di pagamento.

SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico:

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ

Descrizione:

Il Fondo strategico territoriale è stato introdotto dall'art. 9, comma 2 quinquies della L.P. 3/2006. Successivamente l'art. 13 della L.P. 7/2022 ha disposto che "gli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 quinquies, della L.P. 3/2006 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore di questa legge, mantengono la loro efficacia fino alla loro naturale scadenza. I predetti accordi possono essere assunti quali atto di programmazione della comunità anche modificandone i contenuti con deliberazione del consiglio dei sindaci nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali".

A seguito dell'approvazione, con deliberazione della Giunta provinciale n. 496 dd. 24 marzo 2023, di criteri e modalità per l'assunzione di atti di programmazione delle Comunità in sostituzione degli accordi di programma in materia di Fondo strategico territoriale, si è proceduto, con diversi provvedimenti successivi, alla revisione dell'accordo precedentemente sottoscritto con l'introduzione di nuove opere e alla successiva gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del Fondo stesso.

Accanto alla gestione dei contributi previsti a favore dei singoli Comuni del territorio, la Comunità si occuperà della realizzazione delle opere a valenza sovracomunale di propria diretta competenza.

Obiettivo strategico:

ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ

Descrizione:

La Comunità gestisce per conto dei Comuni del territorio i tre centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme.

Accanto al monitoraggio del servizio è strategico prevedere alcuni interventi di valorizzazione degli impianti, attraverso l'efficientamento impiantistico degli stessi ma anche con l'implementazione della tipologia dei servizi offerti all'utente.

Obiettivo strategico:

VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Descrizione:

La Comunità si occupa della gestione della CPC in conformità alle azioni e agli indirizzi definiti in materia paesaggistica. Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento della materia urbanistica risulta strategico rivedere le procedure interne per garantire un servizio efficiente e tempestivo

all'utenza.

Inoltre risultano ad oggi adottati solo alcuni stralci del Piano Territoriale di Comunità previsto dalla Legge Urbanistica provinciale: risulta strategico, al fine di una piena valorizzazione paesaggistica del territorio, la definizione ulteriori step per l'implementazione della redazione del Piano Territoriale di Comunità.

Obiettivo strategico:

OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

Descrizione:

La Comunità gestisce su delega dei Comuni del territorio il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Al fine di garantire un costante miglioramento del livello della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio, sia in termini di percentuale che di qualità del rifiuto differenziato, e di ottemperare alle previsioni del quinto aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti, risulta strategico attuare una campagna di sensibilizzazione degli utenti sul tema della corretta raccolta differenziata, anche attraverso l'organizzazione di incontri informativi pubblici. L'elaborazione della nuova procedura di affidamento del servizio di raccolta sarà inoltre occasione per introdurre alcune migliorie all'attuale organizzazione del servizio stesso.

Obiettivo strategico:

GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO

Descrizione:

La Comunità svolge un importante ruolo nella gestione del comparto dell'edilizia abitativa pubblica e agevolata, assegnando alloggi a canone sostenibile e a canone moderato nonché concedendo contributi integrativi all'affitto a quasi 100 utenti e liquidando contributi in conto interessi sulle rate di mutuo agevolato a quasi 200 beneficiari.

Nel prossimo quinquennio, si auspica una maggiore disponibilità di alloggi a canone sostenibile da destinare alle numerose richieste che annualmente vengono rivolte agli uffici, frutto degli effetti congiunturali degli ultimi anni. A tal fine, è intenzione dell'amministrazione promuovere dei momenti di verifica con ITEA allo scopo di analizzare la situazione in Valsugana e Tesino e pianificare idonei interventi. Anche sul fronte del contributo integrativo all'affitto, il trend delle domande è in costante crescita e la risposta finanziaria da parte della Provincia, talvolta integrata da risorse della Comunità, è stata adeguata alle richieste. L'obiettivo è quello di mantenere un'altrettanta adeguata risposta in termini economici.

Va ad aggiungersi, l'obiettivo di attivare una modalità on-line di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica che coinvolga i competenti Servizi provinciali e sia supportata da un'assistenza da parte del personale del Settore Ambiente ed Edilizia della Comunità.

Obiettivo strategico:

ESPLETAMENTO ATTIVITA' DI COMMITTENZA AUSILIARIA A FAVORE DEI COMUNI DEL TERRITORIO (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI).

Descrizione:

Il rinnovato quadro normativo in ambito di appalti pubblici ha reso sensibilmente più articolato il quadro degli adempimenti in carico ai singoli Enti, richiedendo conseguentemente competenze sempre più specifiche e continui aggiornamenti da parte del personale che si occupa di acquisizioni di beni e servizi e affidamenti di lavori pubblici.

La piena entrata in vigore delle previsioni legislative in ambito di qualificazione delle stazioni appaltanti ha determinato inoltre una impossibilità normativa, oltre che operativa, soprattutto a carico degli Enti di dimensioni minori, di provvedere direttamente all'esecuzione di procedure di affidamento di lavori di importo superiore a 500.000 Euro e di servizi e forniture d'importo pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti.

In questo contesto la Comunità si mette a disposizione dei Comuni del territorio per l'espletamento di attività di committenza ausiliaria in maniera stabile e definita da uno specifico regolamento.

A tal fine la Struttura organizzativa stabile in materia di appalti, incardinata presso il Settore Urbanistica e Lavori pubblici, dovrà essere opportuna integrata anche in funzione dell'andamento delle richieste da parte degli Enti territoriali.

Obiettivo strategico:

IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLOVIARIE SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA'

Descrizione:

In risposta alle specifiche esigenze del territorio, ove è radicata la pratica del ciclismo sia a livello sportivo che amatoriale da parte della popolazione residente e dei numerosi turisti che annualmente transitano presso la ciclovía della Valsugana, è intenzione dell'Amministrazione procedere all'implementazione delle strutture attualmente esistenti, anche attraverso la realizzazione di un nuovo anello ciclabile prevalentemente destinato ad attività di tipo sportivo e la sistemazione e adeguamento della ciclovía della Valsugana nell'abitato di Borgo Valsugana, oltre ad altri interventi minori di manutenzione di percorsi esistenti, anche in quota.

OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI AI SETTORI

Obiettivo strategico:

IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI DELLA COMUNITA'

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Adeguamento dei servizi e delle modalità di erogazione da rendere più efficaci ed accessibili ai cittadini e alle imprese, soprattutto per via telematica.

Riorganizzazione della gestione interna e reingegnerizzazione dei processi per assicurare servizi e istanze prodotte direttamente on-line.

Accrescere le competenze informatiche del personale dipendente.

Gestire e aggiornare il piano triennale dell'informatizzazione in linea con le indicazioni impartite da AgiD.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale prevede che gli enti pubblici debbano produrre i propri documenti in formato digitale. La Comunità ha digitalizzato tutti gli iter interni, utilizzando il gestore documentale PITre anche per le firme digitali degli atti, contratti e lettere (PITre consente di poter produrre e gestire i documenti in formato digitale, di firmare digitalmente, di trasmettere atti, provvedimenti e documenti tra le Pubbliche Amministrazioni mediante il sistema dell'interoperabilità). La spinta alla digitalizzazione impone una revisione complessiva della gestione dei sistemi informatici e informativi dell'Ente. Le indicazioni impartite da AgiD e le politiche di investimento portate avanti con il PNRR stanno spingendo i cittadini verso un utilizzo massivo verso i nuovi strumenti che consentono di accedere a servizi on-line con la PA. Questo comporta di dover aggiornare l'organizzazione interna, rivedere le modalità di accesso ai servizi, adeguare le piattaforme informatiche introducendo l'uso di SPID, della Carta d'Identità Elettronica, di programmi per accedere alla piattaforma delle notifiche, ecc. Questo è un processo che richiederà alcuni anni e che porterà a reingegnerizzare le procedure interne per digitalizzare tutti gli iter e le pratiche che in precedenza venivano gestite solo in parte con modalità telematica e/o solo in parte native digitali. Si intendono valorizzare ed accrescere le competenze informatiche del personale dipendente al fine di migliorare modalità lavorative, l'organizzazione nonché l'efficienza dei processi e dei servizi offerti al cittadino. Proseguiranno i percorsi formativi dedicati in materia di cybersecurity e sulle digital skill avvalendosi delle piattaforme proposte dal Consorzio dei Comuni Trentini, di Transazione Digitale e di Syllabus competenze digitali per la PA per la partecipazione a percorsi formativi dedicati.

La Comunità gestisce il proprio portale www.comunitavalsuganaetesino.it, che contiene una specifica sezione "Amministrazione Trasparente". Si ritiene di porre particolare attenzione all'aggiornamento tempestivo delle informazioni pubblicate e dei comunicati istituzionali, per assicurare al cittadino la conoscenza dell'operato dell'Amministrazione. In "Amministrazione Trasparente", sezione dedicata del portale della Comunità Valsugana e Tesino, sono pubblicati anche in formato aperto, tutti i dati, le informazioni e le funzioni della Comunità in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. come modificato con D.Lgs. n. 97/2016 per quanto compatibile con quanto espressamente previsto dalla

L.R. n. 10/2014 e ss.mm.. La piattaforma rende immediatamente fruibili ed esportabili a chiunque ne abbia interesse tutte le informazioni sull'attività amministrativa della Comunità Valsugana e Tesino, utilizzando specifico motore di ricerca all'interno del programma, ottemperando agli obblighi di trasparenza previsti dalla norma vigente. La strutturazione del portale consente l'inserimento dei dati da parte di ciascun Settore interno della Comunità in autonomia e con assunzione diretta di responsabilità. L'Ente, in linea con quanto previsto nel PIAO, sottosezione Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha disposto che ciascuna struttura implementi autonomamente i dati e le informazioni riguardanti la propria gestione. Si ritiene di confermare tale impostazione per il futuro, assicurando verifiche periodiche sulla pubblicazione dei dati che saranno attuati a cura del RPCT dell'Ente.

Obiettivo strategico:

LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Integrare le azioni previste nel DUP attuando obiettivi di performance e PIAO e altri strumenti programmatori dell'Ente.

Assicurare l'attuazione delle iniziative e delle azioni in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy aumentando la consapevolezza del personale e degli amministratori sulle attività e funzioni svolte.

Attuare gli adempimenti inerenti la gestione della Tutela della Privacy (nomine interne e esterne agli autorizzati al trattamento, informative sul trattamento dei dati in conformità alle vigenti disposizioni, ecc..).

Assicurare il costante aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati in materia di privacy previsto dal Regolamento 2016/679.

La Comunità si propone come mission la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale della Comunità quale ente preposto all'erogazione di servizi pubblici sovracomunali (gestione servizio ristorazione scolastica, asili nido, servizi socio-assistenziali, servizio TIA).

Obiettivo strategico:

L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI-GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L. 06.11.2012 n. 190 E SS.MM., CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL TEMA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Rafforzamento dei contenuti della strategia in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza e delle conseguenti attività di monitoraggio.

In relazione alle azioni per la prevenzione della corruzione, l'Ente ha costruito, all'interno della struttura, un sistema organico di strumenti utili per gestire i processi e rendicontare le attività poste in essere con specifici momenti di verifica. La prevenzione deve ricomprendere tutte quelle situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi quelle in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Con riferimento al tema dell'anticorruzione, la finalità dovrà essere quella di aggiornare, all'interno della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027, un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione. A tal fine si dovrà garantire, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciò consentirà, da un lato, la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale e, dall'altro, di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente. Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, nelle sezioni "Performance " e "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di settore, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO introdotto dall'art. 6 del DL 80/2021 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e sezione 4 "Monitoraggio"), sono definiti dal Consiglio dei Sindaci, quale organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012.

Si prevede di aggiornare detti indirizzi ed obiettivi strategici, come di seguito illustrato, in coerenza con i principi e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione di ANAC.

PRINCIPI GUIDA ANAC	OBIETTIVI STRATEGICI
Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio	Attività di formazione interna, specifica e diversificata a seconda delle aree di competenza, volta alla promozione della cultura della legalità nonché alla sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
	Attività di coinvolgimento delle strutture dell'Amministrazione nella predisposizione del PIAO in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità.
Prevalenza della sostanza sulla forma e effectiveness nell'individuazione delle misure di prevenzione	Attraverso l'analisi degli esiti della mappatura dei processi quale elemento di indagine del contesto interno, applicazione di criteri qualitativi di rivalutazione dei livelli di rischio dell'attività dell'ente, secondo principi di gradualità e selettività, attraverso procedura informatizzata.
	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche
Integrazione	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, anche attraverso la condivisione di applicativi gestionali informatici, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico.
	Analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla "Amministrazione Trasparente".
Contrasto al riciclaggio	Analisi e sviluppo di un sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, integrato con il sistema di prevenzione della corruzione.

Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, si rileva che l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") dispone che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali". Nel PIAO 2024-2026 sono stati individuati ed assegnati al Segretario, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di settore, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi di carattere organizzativo e gestionale, in tema di anticorruzione e di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni. Tali obiettivi saranno esplicitati e applicati al fine della corresponsione della retribuzione di risultato delle figure apicali dell'Ente. E' intenzione dell'Ente proseguire con tali indicazioni anche per il prossimo triennio 2025-2027.

Il regolamento sulla privacy adottato con Regolamento UE 2016/679 prevede che l'Ente si doti di apposito registro per i trattamenti, che è soggetto a costante verifica e aggiornamento a cura del Titolare, dei designati e degli incaricati. Nel triennio l'Ente intende aggiornare costantemente il registro e la modulistica, aggiornare tempestivamente le nomine interne ed esterne ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati, assicurando idonea informativa ai soggetti interessati, provvedendo ad implementare il registro ogni qualvolta si renda necessario.

Obiettivo strategico:

ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale

Settore Finanziario

Descrizione:

Le proposte d'intervento presentate dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, a valere sul PNRR sono le seguenti:

1. Linea di investimento 1.1 *“Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”*
2. Linea 1.2 *“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”*
3. Linea 1.3 *“Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”*.

Il Settore socio-assistenziale della Comunità sarà coinvolto come di seguito indicato:

1. La **Linea di investimento 1.1** prevede:
 - a) il **Sub investimento 1.1.1** *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”*.

Questa linea di investimento prevede la realizzazione di 7 progetti su tutto il territorio provinciale. Nello specifico gli interventi vengono realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e dei Comuni di Trento e Rovereto, tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, della congruenza con la ripartizione dei distretti sanitari e delle precedenti attivazioni del Programma P.I.P.P.I. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico ed in tal senso la Comunità Valsugana e Tesino gestirà il finanziamento legato al progetto PIPPI, in qualità di Capofila, anche per le Comunità del Primiero, Comunità Territoriale della Val di Fiemme e per il Comun General de Fascia.

- b) il **Sub investimento 1.1.2** *“Autonomia degli anziani non autosufficienti”* - nella nostra Comunità sono previsti degli interventi infrastrutturali tipologia B. ossia *“Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)”*, in una struttura di proprietà del Comune di Grigno.

- c) il **Sub investimento 1.1.3** *“Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la*

dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione", che ha messo in campo la realizzazione di due distinti progetti:

- il primo progetto ha l'obiettivo primario di sostenere la domiciliarità delle persone anziane e/o in situazione di emarginazione e grave fragilità coprendo maggiormente il LEPS *"Dimissioni protette"* rispetto alla situazione attuale, grazie ad interventi coordinati ed integrati tra comparto sanitario (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS) e sociale (Servizi Sociali territoriali – SST);
 - il secondo progetto intende sostenere la domiciliarità delle persone anziane fragili attraverso il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale grazie all'attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto a quelle già esistenti sul territorio trentino attivate dai Servizi sociali territoriali afferenti ai soggetti attuatori (Comunità di Valle).
- d) il **Sub investimento 1.1.4** *"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"*. Questa Linea d'investimento prevede la realizzazione, da parte delle Comunità, di un progetto che ha l'obiettivo di migliorare la qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale dei professionisti attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne valorizzino e sostengano la competenza professionale. Tale intervento va a potenziare i percorsi di supervisione realizzati dalle Comunità attraverso un'offerta su tutto il territorio, portando ad un ampliamento a favore di nuove figure professionali quali educatori professionali, operatori socio-assistenziali, responsabili sociali ed amministrativi, coordinatori.
- Per questa Linea d'investimento la Comunità Valsugana e Tesino rappresenta il Capofila anche per la Comunità di Primiero.

2. La **Linea di investimento 1.2** prevede il Sub investimento 1.2 *"Percorsi di autonomia per persone con disabilità"* che mette in campo la realizzazione di sei distinte progettualità in più ripartizioni territoriali. Gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e dei Comuni di Trento e Rovereto tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, dei potenziali utenti con i quali avviare i progetti di vita autonoma e dalla disponibilità degli immobili da sistemare. In ogni aggregazione è stato identificato un Capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico.

Per quanto riguarda la nostra aggregazione territoriale, che comprende la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità di Primiero, il Comune di Torcegno ed il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, il ruolo di Capofila è stato assunto dalla Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol.

Gli obiettivi dei progetti sono:

- accelerare il processo di deistituzionalizzazione attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato e partecipato, che rispetti le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (D.D. 669/2018). Per farlo sarà rafforzata l'equipe multidisciplinare centralizzata (Unità di Valutazione Multidisciplinare), in

collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento;

- migliorare l'autonomia attraverso l'elaborazione *ex novo* di progetti di vita autonoma e l'implementazione/consolidamento di progetti già in atto a favore di persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento;
- offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro, valorizzando tutti gli strumenti e gli interventi messi in campo dall'Agenzia del lavoro (anche grazie alla Missione 5 Componente 1 riforma 1.1) e gli strumenti sviluppati a livello territoriale attraverso il Fondo sociale europeo.

Per quanto riguarda infine la **Linea di investimento 1.3** Sub investimento 1.3.1 *"Povertà estrema- Housing first"* e Sub investimento 1.3.2 *"Povertà estrema- Stazioni di posta"*, la Comunità Valsugana e Tesino non è destinataria di alcun investimento finanziario. *Stazioni di posta"*, la Comunità Valsugana e Tesino non è destinataria di alcun investimento finanziario.

Obiettivo strategico:

ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES: LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO

Settori coinvolti:

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Descrizione:

La Comunità è risultata assegnataria di un finanziamento a valere sul PNRR M2C1 Investimento 3.2, per l'attuazione del progetto "Green Community Valsugana e Tesino".

Nel triennio 2023-2025 la Comunità dovrà gestire tutte le procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione necessarie a dare piena attuazione a questo intervento promozione della sostenibilità energetica, ambientale e sociale del territorio di media montagna della Valsugana e Tesino.

Il progetto prevede una spesa complessiva di Euro 4.715.000,00 con un cofinanziamento del territorio pari ad Euro 943.000,00, pari al 20 per cento del totale, e uno stanziamento di risorse PNRR pari ad Euro 3.772.000,00. Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

1. Progetto pilota di riforestazione di boschi danneggiati dalla tempesta Vaia e/o infestati dal bostrico
2. Mappatura sistemi di accumulo idrico in alta quota e realizzazione di due pozze serbatoio
3. Studio modalità di smaltimento reflui e realizzazione sistema di fitodepurazione sperimentale per strutture ricettive in alta quota
4. Realizzazione impianti ad energie rinnovabili (biomassa e fotovoltaico) a servizio di strutture ricettive pubbliche ad alta quota
5. Servizi di analisi, valorizzazione e promozione dell'offerta turistica di montagna
6. Ristrutturazione di edifici rurali in alta quota per arricchire l'offerta turistica
7. Recupero sperimentale di manufatti destinati all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo
8. Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone montane e progetto pilota di installazione tecnologia FWA

9. Studio di un disciplinare sulla gestione dei rifiuti nelle strutture ricettive in quota e certificazione di una struttura
10. Analisi della mobilità sistematica e turistica e acquisto dei beni necessari a implementare un modello di mobilità intermodale per le aree turistiche
11. Realizzazione progetto scambiatore e aree di sosta per veicoli elettrici
12. Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike
13. Selezione e formazione di un gruppo di aziende agricole per la sperimentazione di pratiche di agroecologia.

Obiettivo strategico:

ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale

Settore Tecnico

Descrizione:

Il Consorzio BIM del Brenta ha ritenuto negli ultimi tre anni, d'intesa con i Comuni consorziati, promuovere delle iniziative che, nel rispetto della destinazione istituzionale dei proventi derivanti dal sovracano di cui all'art. 1 della citata Legge 27/12/1953 n. 959, concorressero a favorire un reale progresso economico e sociale delle popolazioni insediate sui territori di competenza, con un sostegno concreto all'occupazione di persone svantaggiate o fragili.

Con deliberazione dell'Assemblea generale del Consorzio BIM del Brenta n. 9 di data 31/10/2024, è stata stanziata la somma di € 140.000,00 al Capitolo 10453/323 dell'esercizio 2025 del Bilancio di previsione 2024-2026, destinata alla realizzazione di un progetto a sostegno dell'inserimento lavorativo in contesti di economia solidale di persone svantaggiate e fragili escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia autonoma di Trento e dalle stesse Comunità: soggetti che non trovano collocazione nelle attività stagionali del Progettone, non vengono coinvolti nell'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro, ecc., residenti sui territori delle Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e di Primiero.

Gli interventi individuati mediante il *"Protocollo d'intesa tra il Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento del Bacino Imbrifero Montano del Brenta e le Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e del Primiero per la realizzazione di progetti e l'attivazione di alcuni servizi ricadenti nei Comuni del BIM Brenta aventi finalità occupazionali"*, sono stati finanziati al 100% da parte del Consorzio BIM Brenta, per una spesa massima complessiva di € 140.000,00, di cui € 40.000,00 ciascuna a favore delle Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino e di Primiero, ed € 20.000,00 a favore della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, salvo rideterminazione di tale importo qualora residuasse stanziamento di spesa non impiegato da altre Comunità.

A seguito della valutazione in ordine agli esiti del progetto realizzato nel 2025 ed all'eventuale assegnazione da parte del BIM di un *budget* anche per l'anno 2026, si valuteranno le modalità di prosecuzione di questa importante progettualità.

Obiettivo strategico:**MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE****Settori coinvolti:**

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino introita sul proprio bilancio entrate extratributarie derivanti principalmente dalla gestione dei seguenti servizi offerti ai cittadini/utenti:

- servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità, funzione svolta su delega dei Comuni;
- gestione asilo nido di Scurelle;
- gestione degli interventi e servizi sociali e socio – assistenziali;
- gestione del servizio di mensa scolastica, nell'ambito del diritto allo studio.

La gestione di tali servizi implica sia la gestione della spesa, tramite affidamento a terzi o tramite gestione diretta, e dell'entrata, tramite accertamento e riscossione delle entrate a copertura della spesa (da parte di Enti pubblici ed utenti). I vari settori dell'Ente collaborano nelle varie fasi di gestione, dalla previsione degli stanziamenti a bilancio, all'accertamento delle entrate, alla riscossione ordinaria e fino all'eventuale procedura di riscossione coattiva.

Mentre le fasi iniziali, dallo stanziamento fino alla riscossione ordinaria, competono ai vari Settori, compete al Settore Finanziario l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, su segnalazione dei Responsabili di riferimento.

L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito al fine di intervenire in modo tempestivo, con azioni volte alla realizzazione delle entrate anche attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva.

Obiettivo strategico:**EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO****Settori coinvolti:**

Settore Tecnico

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Aggiornamento del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente, sulla base della programmazione già definita dal Settore Tecnico della Comunità, individuando nuovi interventi da realizzare nella programmazione triennale di bilancio, al fine di mantenere e valorizzare il patrimonio medesimo.

Valutazione della possibilità di ampliamento degli spazi attualmente disponibili anche attraverso l'acquisizione e/o l'adeguamento funzionale di nuovi immobili.

Programmazione di interventi di efficientamento energetico necessari a garantire il contenimento dei consumi e l'impatto sull'ambiente degli edifici di proprietà dell'Ente.